



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

RELAZIONE SULLA  
UTILIZZAZIONE DEL  
FONDO UNICO  
PER LO SPETTACOLO  
E SULL'ANDAMENTO  
COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO

(ANNO 1986)



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## I N D I C E

1) INTRODUZIONE.....	pag. 1
2) FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO.....	" 9
3) RIPARTIZIONE DEL F.U.S. ALL'INTERNO DEI SINGOLI SETTORI DI ATTIVITA'.....	
- Enti lirici e sinfonici.....	" 16
- Contributi sugli interessi di mutui per le attività teatrali emusicali.....	" 32
- Fondo per l'adeguamento ed il rinnovo delle sale teatrali emusicali.....	" 34
- Attività musicali.....	" 37
- Attività teatrali di prosa.....	" 52
- Attività cinematografiche.....	" 64
- Attività circensi e dello spettacolo viaggiante.....	" 87
- Attività dello spettacolo all'estero.....	" 94
- Manifestazioni di spettacolo a Firenze città della Cultura Europea 1986.....	" 99
- Quota del F.U.S. riservata per il funziona- mento del Consiglio Nazionale, per l'Osser- vatorio dello Spettacolo e per interventi integrativi a favore dei diversi settori dello Spettacolo.....	" 101



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- Consiglio Nazionale e Osservatorio dello Spettacolo.....	pag. 106
- Agevolazioni fiscali.....	" 111
4) ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLE ATTIVITA' DELLO SPETTACOLO.....	" 114
a) Cinema.....	" 115
b) Attività teatrali di prosa.....	" 127
c) Attività musicali.....	" 130
d) Circhi equestri e spettacolo viaggiante.	" 135
e) Attività promozionali dello spettacolo italiano all'estero.....	" 136
f) Conclusioni e linee di riforma legisla- tiva.....	" 142
5) Indice e allegati.	



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 1 -

## INTRODUZIONE

Il secondo anno di applicazione della legge 30 aprile 1985, n.163 ha offerto suggestioni di vasto interesse per la costruzione di una moderna legislazione nel campo dello Spettacolo.

Le indicazioni che emergono dall'andamento dei vari settori di attività, dal Teatro di prosa al Cinema, dalla Lirica allo Spettacolo Viaggiante e Circense, a fronte di un volume di intervento finanziario pubblico che per ampiezza e continuità non trova riscontro nel passato, ripropongono con decisione ed in modo anche ultimativo la esigenza di risolvere in termini moderni il rapporto tra il pubblico e il privato, fra assistenzialismo ed investimenti, ed, in ultima analisi, fra economia e cultura.

Spesso si afferma che l'attività culturale è estranea a schemi di natura economica e, viceversa, che l'attività economica non può porsi che fini strettamente economici.

Una affermazione del genere presuppone, tuttavia, una accezione del termine "cultura" probabilmente in ritardo sulla evoluzione che il significato del termine stesso ha raggiunto nell'odierna società civile, perdendo nella storia il carattere classico ed esclusivo di fenomeno contemplativo ed aristocratico per approdare, attraverso l'illuminismo e le grandi



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 2 -

correnti di pensiero del '900 al suo più complessivo ambito di libera evoluzione dello spirito umano nella vita economica, scientifica e sociale.

Quindi dovrebbe essere oggi unanimemente accettata una visione della cultura che nella conservazione delle tradizioni collettive si muova dinamicamente in stretto collegamento con l'evoluzione della società interpretandone e sempre più spesso sollecitandone i cambiamenti e le conquiste.

L'economia, che nella sua accezione più corrente rappresenta un metodo di comportamento e cioè l'uso razionale di risorse limitate per il raggiungimento di un risultato, è direttamente coinvolta in qualsiasi strategia di sviluppo individuale o collettivo, e quindi rappresenta pur essa, un fenomeno che, nelle sue teorizzazioni socio-politiche, finisce per ricondursi nell'ambito della cultura nazionale ed internazionale.

Una qualsiasi attività culturale ha anche carattere economico ove comporti un programmato uso delle risorse che vi sono impiegate, così come una attività economica che si affermi con criteri, o metodi e finalità coerenti, finisce per assolvere anche ad esigenze collettive e quindi ad un progetto culturale per lo sviluppo della comunità.



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 3 -

Una attività culturale non può, quindi, in ogni caso, non essere anche economica, ossia volta al raggiungimento del massimo risultato con le risorse disponibili, e sempre che il risultato non venga valutato in termini merceologicamente omologhi alle risorse impiegate per produrlo.

Una grande scoperta scientifica, un'opera letteraria uno spettacolo di grande segno artistico ecc, non sempre, anzi raramente, offrono redditi commercialmente valutabili o comparabili con le risorse finanziarie o umane impiegate. Ciò non toglie che il costo di produzione del bene culturale ne sia ampiamente remunerato dal suo valore sociale.

Il grande problema che oggi si pone in termini sempre più urgenti è se gli investimenti nella cultura debbano essere investimenti "di ritorno", ossia se le attività culturali debbano trovare una loro autonoma sufficienza nell'equilibrio dei costi-ricavi, oppure se non occorra il sostegno pubblico per integrare le cosiddette perdite a carattere finanziario.

L'esigenza del pubblico finanziamento della cultura trova, in questa problematica, una sua collocazione sicura semprechè sia riconosciuta la validità culturale delle attività che si intendono sostenere con l'impiego di pubblico denaro.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 4 -

Dalla musica, al teatro di prosa, al cinema l'intervento dello Stato, e comunque della spesa pubblica, è un dato praticamente costante della strategia culturale di qualsiasi Paese del mondo, anche se i mezzi di intervento si presentano differenziati.

Il Fondo Unico dello Spettacolo ha consentito di raddoppiare, dal 1985 al 1986, gli interventi finanziari a favore delle attività dello Spettacolo, ma gli effetti che ne sono derivati non sembrano aver completamente premiato questo sforzo, né in termini di quantità, né di qualità, né infine di diffusione sul territorio nazionale.

In conclusione, ad un maggior intervento finanziario, non ha corrisposto un adeguato sviluppo delle attività sovvenzionate.

Altro problema che si pone è il mezzo che lo Stato nel suo complesso presceglie per intervenire a favore delle attività culturali.

Infatti, accanto al sistema basato sulla pubblica contribuzione a favore dell'iniziativa privata, sussiste quello dell'esercizio diretto di attività culturali di carattere pubblico.

Nell'ambito dello Spettacolo, un siffatto intervento diretto si attua tramite gli Enti pubblici, dagli Enti lirici all'E.T.I., ai teatri stabili, alla Biennale di Venezia, al Centro



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 5 -

Sperimentale di Cinematografia, all'Istituto Nazionale del Drama antico, nonché di Enti pubblici economici quali l'Ente Gestione Cinema e le società collegate, che svolgono attività di prestazione di servizi o produzione di beni nel libero mercato, in ogni caso, gli Enti sono stati costituiti per assolvere a finalità collettive non altrimenti, in tutto o in parte, raggiungibili se lasciate esclusivamente all'iniziativa privata.

Va quindi verificato se attualmente sussistano le condizioni obiettive perchè tali Enti sopravvivino, e si sviluppino, nelle loro attuali strutture istituzionali ed operative, e quindi se permangono le finalità collettive per il cui soddisfacimento gli Enti stessi sono stati istituiti.

Solo rispondendo a questo interrogativo si può impostare un serio progetto di risanamento e di ristrutturazione, che deve tuttavia tener conto della nuova realtà nella quale si muove oggi l'industria dello spettacolo.

Infatti uno dei temi essenziali della evoluzione sociale della collettività internazionale è ormai rappresentata dal rapporto con il più generale problema dello sviluppo tecnologico della informazione e dei riflessi che lo stesso ha nello specifico della cultura e dello spettacolo.



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 6 -

La straordinaria diffusione dei mezzi di comunicazione di massa ha aperto un nuovo inquietante orizzonte nel quale suggestive e smisurate prospettive di partecipazione collettiva alla conoscenza ed alla costruzione del pensiero universale si intrecciano a problematiche tensioni massificanti e di monopolio intellettuale.

Il processo di sviluppo delle telecomunicazioni tende sempre più ad integrarsi con la telematica e quindi con la distribuzione via cavo e via satellite di informazioni e spettacolo a domicilio. Nel vasto mondo dell'industria elettronica è già in corso una gigantesca corsa per la conquista di posizioni strategiche dominanti con una confluenza vistosa di capitali di investimenti che coinvolgono interessi enormi nel campo finanziario, editoriale ed industriale.

I problemi che si pongono sono molteplici, e di varia natura, dai rapporti fra l'industria pubblica e privata, alla esigenza di una disciplina giuridica, su scala nazionale ed internazionale, per la tutela della libertà di informazione e della riservatezza della sfera individuale, ed infine per la salvaguardia della libertà espressiva dai moduli standard di informazione e spettacolo.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 7 -

L'era industriale sta, quindi, in un certo senso, lasciando il posto ad un'altra tappa della storia dell'uomo, alla era della telematica i cui effetti sulla qualità della vita associata possono essere estremamente positivi, in quanto liberatori di energie spirituali, ma possono anche determinare guasti notevoli: se non se ne individua per tempo un corretto progetto di sviluppo e di impiego al servizio della collettività nazionale ed internazionale.

Il quadro che è stato fatto, da fonti autorevolissime, sullo sviluppo tecnologico mondiale del sistema della informazione, sembra quasi sfiorare l'incredibile.

Sono previsti investimenti mondiali vertiginosi, circa 400 mila miliardi di lire.

E' in fase avanzata, quindi, quella che venne chiamata la grande sfida tecnologica delle telecomunicazioni, nella quale si misurano i Paesi del mondo più industrializzati e che sta già suscitando reazioni difensive da parte di molti Stati a tecnologia avanzata, ma con una potenzialità economica non altrettanto forte.

Gli investimenti si accelerano, gli Stati seguono e promuovono la nascita di strutture pubbliche e private in un quadro internazionale dove, secondo le notizie elaborate dallo ONU, le grandi società multinazionali fronteggiano quasi alla pari gli investimenti e l'iniziativa statale.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 8 -

La legge 30 aprile 1985 n.163, istituendo il Fondo Unico per lo Spettacolo ha inteso fornire i mezzi finanziari per attivare un vasto processo di modernizzazione della organizzazione istituzionale e strutturale dello Spettacolo, ma ha anche chiaramente indicato la strada delle riforme, quale strumento irrinunciabile per l'effettivo raggiungimento della finalità da cui è stata motivata.

./.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 9 -

## IL FONDO UNICO DELLO SPETTACOLO

Il Fondo, che ha cadenza triennale, ammonta per il primo triennio a L.716.806 milioni per il 1985, L.816.806 milioni per il 1986 ed a L.856.806 milioni per il 1987.

Nell'ambito dei predetti stanziamenti sono inglobati i fondi previsti dalle leggi sullo spettacolo, per complessive L.116.806 milioni, che restano tuttora in vigore in attesa delle riforme di settore.

L'art. 2 della legge prescrive che il Fondo Unico sia ripartito in ragione di quote non inferiori al 45% per le attività musicali, del 25% per il cinema, del 15% per la prosa e dell'1% per lo spettacolo viaggiante e circense.

La residua quota del 14% è riservata per le esigenze di funzionamento del Consiglio Nazionale dello Spettacolo, dell'Osservatorio dello Spettacolo, e per interventi integrativi secondo le esigenze dei singoli settori.

Tuttavia l'art. 2 della legge stabilisce che fino all'entrata in vigore delle leggi di riforma il FUS sia suddiviso, ai sensi dell'art. 13 della stessa legge, che prescrive che il Ministro, sentiti gli organi consultivi competenti,<sup>10</sup> ripartisca annualmente, con proprio decreto, in ragione del 42% agli enti lirici, del 13% alle attività musicali, del 25% al cinema e dell'1,5% allo spettacolo



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 10 -

viaggiante e circense. La residua quota del 3,5% è riservata ad interventi integrativi ed alle esigenze di funzionamento dell'Oservatorio dello Spettacolo e del Consiglio Nazionale.

L'art. 13 precisa anche che il riparto del Fondo avvenga fra settori di attività ed enti previsti dalla legislazione vigente e restando fermi i criteri e le procedure dalla stessa previste, ossia i sistemi ed i procedimenti amministrativi di valutazione delle attività e gli enti da sovvenzionare.

Sempre l'art. 13, al II comma, ha tuttavia voluto limitare la facoltà discrezionale del Ministro nel determinare i nuovi stanziamenti all'interno delle quote predeterminate (dagli Enti lirici, alla Musica, alla Prosa, al Cinema, allo Spettacolo viaggiante e circense), riservando espressamente delle aliquote di stanziamento a determinate finalità anche innovative rispetto alla vigente legislazione.

Per il resto il Ministro, sentiti gli organi consultati, è delegato dalla legge a rideterminare gli stanziamenti previsti dalle leggi vigenti, nonchè a determinare gli importi dei cosiddetti interventi integrativi secondo le "esigenze" dei singoli settori (art. 13 ed art. 2).



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 11 -

Come già evidenziato nella relazione relativa all'anno 1985, l'istitutiva del Fondo Unico per lo Spettacolo, ha dato una immagine completamente nuova al bilancio del Ministero del Turismo e dello Spettacolo nei suoi quattro principali settori di attività: cinema, prosa, musica, spettacolo viaggiante e circense.

Fino al 1984, e per la prima parte del 1985, la spesa dello spettacolo era, infatti, frantumata in numerosi capitoli di bilancio in conseguenza della successione di varie leggi straordinarie che si erano andate sedimentando in questi ultimi 15 anni, quasi a ridosso delle grandi leggi di riforma dal 1965 al 1970.

Per il 1986 il F.U.S. è stato ripartito, fra interventi ordinari e straordinari, nei seguenti stanziamenti che vengono messi a raffronto con quelli del 1984, 1985 e 1987.

<u>1984</u>	<u>1985</u>	<u>1986</u>	<u>1987</u>
F.U.S. = L.716.805.072.000 (+ 80%)	L.816.805.072.000 (15%)	L.866.805.072.000 (+6%)	
Agevolaz. fiscali = L.13 miliardi; F.U.S. al netto delle agevolazioni fisc.	L.13 miliardi	L.13 miliardi	
<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>
L.402.988.000	L.703.805.072.000	L.803.805.072.000	L.853.805.000.000



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 12 -

Ripartizione F.U.S. fra i vari settori di attività:

## ENTI LIRICI

<u>1984</u>	<u>1985</u>	<u>1986</u>	<u>1987</u>
L.295.276.121.035	L.337.598.131.000 (cap.2577)	L.358.598.131	
+ 13.000.000.000 del fondo riser <u>vato</u>	+ interventi straord. per L.17.500.000.000 (dei quali <u>2 miliar</u> di ex fondo integra <u>tivo</u> 1985 + <u>15,5 mi</u> liardi ex fondo in <u>integrativo</u> 1986)	(11+4,5)	
<hr/> L.226.089.000	<hr/> L.308.276.121.035 ( +40%)	<hr/> L.355.098.131.000 (cui si aggiungono L. <u>3.000.000.000</u> per il " <u>maggio</u> <u>musicale</u> " per <u>Fi</u> <u>renze</u> , città del la cultura europea 1986; ex fondo in tegrativo 1986)	
		+ 15%.	



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

-13-

## ATTIVITA' MUSICALI

<u>1984</u>	<u>1985</u>	<u>1986</u>	<u>1987</u>
		L. 104.494.659.360 + (cap. 2578; cap. 8500)	
		L. 3.789.000.000 - (interventi inte grativi ex fondo 1985)	+2284
		L. 2.284.000.000 · (ex fondo inte grativo 1986) 5	
<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>
L. 60.650.000	L. 91.494.659.360 (+51%)	L. 110.567.659.360 (+21%)	L. 110.994.780.000
		(cui si aggiungo no L. 1.990.000.000 per manifestazioni di Firenze città europea '86; ex fondo integrativo 1986)	

## ATTIVITA' TEATRALI DI PROSA

<u>1984</u>	<u>1985</u>	<u>1986</u>	<u>1987</u>
		L. 120.570.760.800 + (cap. 2579; cap. 8500)	
		L. 3.000.000.000 (ex fondo integr. '85)	
		L. 560.000.000 (ex fondo integr. '85)	
<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>
L. 71.250.000	L. 105.570.760.800 (+50,9%)	L. 124.130.760.800 (+20%)	L. 128.070.000.000
		(cui si aggiungono L. 2.860.000.000 per mani festazioni di Firenze cit tà europea '86; ex fondo in tegrativo 1986)	



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 14 -

## ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE

<u>1984</u>	<u>1985</u>	<u>1986</u>	<u>1987</u>
-L.41.000.000	L.175.951.250.500 (+330%)	L.200.951.268.000 (cap.8043,8044,8045) ( + 15%)	L.213.451.000.000 (+ 7%)
		+ L. 400.000.000 (per manifestazioni di Firenze città eu ropea '86; ex fondo integrativo 1986)	

## CIRCHI EQUESTRI E SPETTACOLO VIAGGIANTE

L.4 miliardi	L. 10.557.000.000 (+250%)	L. 12.057.076.000 (cap.8532) (+15%)	L. 12.807.000.000 (+7%)
--------------	------------------------------	---	----------------------------

### Fondo riservato per Consiglio Naz. Spett., Osservatorio Spettacolo e interventi integrativi:

L. 24.633.000.000  (utilizzati per: 13 miliardi Enti lirici es.fin.'85 + 2 miliardi Enti Lirici es.fin.'86 + 3 miliardi 560 milioni attività teatrali di prosa + 2.284 milioni attività musicali 1986)	L. 28.133.178.520 (cap.1192)	L. 29.883.178.000
	L. 8.250.000.000 (per manifestaz. di Firenze cit tà europea di cui 3 miliardi Ente lirico Fi renze; L.1.990 milioni attivi tà musicali; L.2.860 milioni attività teatrali e L.400 milioni attività cinemato grafiche).	



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 15 -

1985

1986

---

tot. L. 24.633.000.000

+ 14,5 miliardi Enti Lirici  
esercizio finanziario 1986

+ 1 miliardo Osservatorio  
Spettacolo (cap.1111)

+ 500 milioni Consiglio  
Nazionale Spettacolo (cap.2035)

Tot. L. 25.250.000.000

Residuo L. 2.883.178.520.

./.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 16 -

## "RIPARTIZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO ALL'INTERNO DEI SINGOLI SETTORI DI ATTIVITA' "

### - Enti lirici e sinfonici ed istituzioni concertistiche assimilate:

Lo stanziamento ordinario a favore degli Enti Liri - co-Sinfonici per l'esercizio 1986 ammonta a L. 337.598.130.960 (L. 295.276.120.000 nel 1985), pari quindi al 42% del F.U.S. al netto delle agevolazioni fiscali. Ai fini della ripartizione dello stanziamento fra i tredici Enti la legge richiama i criteri di cui all'art. 22 della legge n. 800/67. Tali criteri tengono conto, in sintesi, dei seguenti elementi: la spesa sostenuta per il personale, la quantità e qualità della produzione artistica realizzata da ciascun Ente nell'ultimo triennio, la frequenza media del pubblico pagante nel corso del medesimo triennio, il programma di attività relativo all'esercizio cui il contributo si riferisce, l'interesse dimostrato dagli Enti Locali.

Poichè l'applicazione di detti criteri presuppone l'acquisizione ed elaborazione contestuale di numerosi dati relativi a tutti gli Enti e poichè gli Enti medesimi avevano completato l'invio della documentazione solo nel corso del mese di giugno 1986, l'Amministrazione, al fine di consentire lo svolgimento dell'attività istituzionale programmata ha provveduto, in una prima fase, su conforme parere della Commissione Centrale per la Musica, ad erogare acconti sul contributo ordinario

./.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 17 -

dello Stato 1986 pari a 9/12 dello stanziamento per complessive L. 253.198.598.220

Tali acconti sono stati assegnati utilizzando, per la determinazione delle quote spettanti a ciascun Ente, le percentuali già applicate in sede di ripartizione del contributo statale 1985.

Successivamente, avendo gli Enti, completato nel frattempo l'invio della documentazione necessaria, è stato dato corso, sulla base del sopracitato art. 22 della legge n. 800/67, alla definitiva ripartizione dello stanziamento 1986 utilizzando, in nanzitutto, il fondo a disposizione (L.337.598.131.000), per le seguenti specifiche finalità:

- L. 400 milioni a favore dell'E.A. Arena di Verona che - ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, III comma, della legge n.182/83 e della legge n. 163/85, art. 15, III comma - ha inoltrato domanda di contributo straordinario per una manifestazione, a li vello internazionale, tenuta il giorno 3 settembre 1986 intitolata "Questa è l'Arena - Qui è nata Maria Callas";
- L. 400 milioni finalizzati, ai sensi dell'art. 24 della legge n. 800/67, "allo scopo di favorire la diffusione della nuova produzione lirica e concertistica nazionale".



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 18 -

Tale stanziamento, così come è avvenuto nei primi anni di applicazione della legge n. 800, va ripartito - sentita la Commissione Centrale per la Musica - con apposito Decreto, una volta acquisita la documentazione comprovante l'effettuazione nel 1986, da parte degli Enti interessati, di lavori italiani nuovissimi o di prima esecuzione nella città sede degli Enti medesimi.

Lo stanziamento al 31.12.86, non è stato ancora ripartito per carenza di documentazione. Il residuo stanziamento di L. 336.798.130.960 è stato suddiviso in 4 diverse quote in applicazione di differenziati criteri di ripartizione:

- I) quota di L. 235.530.353.813 ripartita sulla base del secondo comma dell'art. 22 (spese sostenute da ciascun ente per il mantenimento del personale amministrativo, tecnico ed artistico).  
Tale ammontare è stato calcolato prendendo come base il costo per il personale denunciato da ciascun Ente, a consuntivo nel 1982 (ultimo esercizio finanziario, in ordine cronologico, per il quale non erano fissati legislativamente



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 19 -

limiti di aumento per dette spese)  
ed applicando ai suindicati importi  
le seguenti percentuali di aumento:

- 13% (stabilito, come "tetto" massimo  
di spesa per il personale nel  
1983 dalla legge 182/83.

- 10% (stabilito come "tetto" massimo  
di spesa per il personale nel  
1983 dalla legge medesima.

- 7% (stabilito come "tetto" massimo  
di spesa per il personale nel  
1985 dalla legge finanziaria dello  
Stato dello stesso anno).

II) Quota di L. 56.633.888.574: ripartita sulla base dei criteri di cui all'art.22, terzo comma, lettere a) e c), legge n.800/67 (qualità e quantità della produzione artistica realizzata da ciascun Ente nel triennio 1983-1985; attività programmata nel 1986).



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 20 -

Per quanto riguarda la quantità e qualità della produzione artistica realizzata nel triennio precedente, nonché per l'attività 1986, è stata presa in considerazione la produzione lirica e di balletto, nonché la produzione concertistica.

La valutazione quantitativa è stata effettuata tenendo conto del numero complessivo delle recite liriche, dei balletti e dei concerti effettuati nel triennio con esclusione delle manifestazioni realizzate con marionette, nonché quelle rientranti nel cosiddetto "Teatro Musica" (vale a dire realizzate con voci recitanti e base orchestrale) e alcune rappresentazioni di prosa e altre di mimica, nonché i "Recitals".

L'attività concertistica, è stata valutata per un quarto rispetto a quella lirica, richiedendo un minor impegno di spesa.

Inoltre è stato riconosciuto agli enti lirici di Milano e Roma, in considerazione della particolare posizione agli stessi assegnata dalla stessa legge n.800/67 (artt.6 e 7), una "rivalutazione" pari a 3,50, estendendo tale particolare valutazione anche all'Accademia di S. Cecilia in considerazione del ruolo di rappresentanza svolto dall'Istituzione a Roma, nonché per controbilanciare la riduzione operata sull'attività dell'Accademia imperniata tutta su manifestazioni concertistiche. Agli altri enti è stata attribuita una rivalutazione pari a 2,50.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 21 -

E' stato inoltre attribuito un diverso valore (rispettivamente di 4 e 2) ai dati relativi all'attività del triennio ed alla programmazione 1986 in quanto, sotto il profilo di una oggettiva e complessiva valutazione, sono apparsi più significativi i risultati conseguiti nel corso di una attività triennale rispetto a quelli che gli enti hanno realizzato nel solo anno 1986.

Sono stati stabiliti, pertanto, i seguenti parametri di valutazione:

A) PRODUZIONE NEL TRIENNIO: 4

B) PROGRAMMA DI ATTIVITA ' 1986 2

III) Quota di L. 1.000.000.000: la quota è stata ripartita in base all'interesse dimostrato dalle Istituzioni e dagli enti locali nei confronti dell'ente, commisurato all'entità dei contributi erogati in relazione alle risorse finanziarie delle Istituzioni e degli enti locali medesimi (art. 22, lett. e, legge n. 800 del 1967).



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 22 -

Non è stato valutato l'onere per il funzionamento dei Centri di formazione professionale (art. 22, lett. d, legge n. 800/67) in quanto detto onere rientra negli interventi regionali.

- IV) Quota di L. 43.633.888.573: ripartita ai sensi del IV comma del già più volte citato art. 22 della legge n. 800 ("per i bienni successivi saranno seguiti i criteri indicati nei commi precedenti, tenuti presenti i risultati artistici ed organizzativi da ciascun ente conseguiti"). In concreto si è proceduto nel modo seguente:
- a) L. 6.500.000.000 sono stati assegnati in parti uguali (L.500 milioni a ciascun Ente o Istituzione), considerando pari e costante in tutti gli Enti l'impegno posto nel miglioramento della propria produzione e nel raggiungimento di sempre più significativi risultati artistici;



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 23 -

- b) L. 37.133.888.573: sono stati assegnati avuto riguardo per i risultati organiz-  
zativi conseguiti da ciascun  
ente nel triennio 1983/85.  
A tal fine si è ritenuto oppor-  
tuno e giuridicamente valido  
ripartire la predetta quota se  
condo le percentuali derivanti  
dall'applicazione del criterio  
indicato dalla lettera b) dello  
art.22 "frequenza media del pub-  
blico pagante nell'ultimo trien-  
nio, intesa come rapporto tra  
il numero degli spettatori e la  
capienza del Teatro", consideran-  
do il dato della frequenza del  
pubblico pagante rapportata al  
numero dei posti disponibili in  
ogni ente.  
Il numero complessivo degli spet-  
tatori paganti nel triennio è  
stato diviso, ente per ente, per  
il numero complessivo delle mani



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 24 -

festazioni effettuate nello stesso triennio ottenendo, come quoziente, la media del pubblico pagante per ciascuna manifestazione.

Sempre ente per ente, è stato poi effettuato il rapporto fra la frequenza media del pubblico pagante e la capienza effettiva del teatro ed è stato quindi ricavato l'indice, rapportando ad 1 il rapporto di minor valore.

Dopo aver proceduto alla ripartizione delle 4 quote di contributo secondo i criteri di cui all'art. 22 della legge n. 800, si sono ricavati i contributi spettanti a ciascun Ente sul fondo globale ordinario di L. 336.798.130.960. Tenuto conto che i contributi determinati per due Enti superavano il fabbisogno dichiarato, gli stessi sono stati ridotti nell'ambito del fabbisogno preventivato, economizzando così la somma di L. 9.687.057.355 che è stata utilizzata quanto a L. 6.682.057.355 ripartita fra gli Enti di:

BOLOGNA

L. 500.000.000

avuto riguardo alla programmazione del teatro, che richiede un riconoscimento finanziario suppletivo da parte dello Stato, finalizzato ad assicurare lo sforzo organizzativo ed artistico del teatro medesimo;



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 25 -

MILANO:	L. 2.182.057.355
ROMA:	L. 2.000.000.000
S. CECILIA:	L. 1.000.000.000

tenuto conto delle particolari esigenze di rappresentanza, esigenze che postulano un intervento finanziario da parte dello Stato più aderente alle realtà strutturali e funzionali di detti Enti;

VENEZIA:	L. 1.000.000.000
----------	------------------

tenuto conto - oltrechè dei rilevanti interessi turistici connessi - delle oggettive difficoltà tecniche derivanti al teatro dalla collocazione "lagunare" della città di Venezia (maggiore onerosità dei trasporti, difficoltà nell'organizzare laboratori per la produzione di allestimenti etc). - quanto a L. 3.005.000.000 ripartiti in parti uguali fra gli altri enti, con esclusione dei due (Palermo e Verona) il cui fabbisogno preventivato risultava già coperto, nonché di altri tre Enti (Genova, Trieste e Torino) che finivano per superare, a loro volta, il fabbisogno dichiarato.

La ripartizione definitiva del contributo ordinario è stata, pertanto, la seguente:



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 26 -

BOLOGNA	21.967.325.299
FIRENZE	31.911.490.494
GENOVA	18.218.000.000
MILANO	53.175.867.975
NAPOLI	26.543.597.073
PALERMO	31.898.000.000
ROMA	35.209.342.898
TORINO	21.983.000.000
TRIESTE	20.000.000.000
VENEZIA	24.373.838.379
VERONA	21.197.000.000
S. CECILIA	16.911.155.793
CAGLIARI	13.409.513.049
	<hr/>
TOTALE	336.798.130.960
	<hr/>

Tuttavia, poiché l'ammontare complessivo dei contributi ordinari dello Stato iscritti in entrata dai tredici Enti nei bilanci di previsione 1986 risultava essere complessivamente pari a 360 miliardi, a fronte dello stanziamento previsto nel F.U.S. di L.337.598.130.960, è stata considerata la esigenza di far ricorso, in via eccezionale, così come fu fat



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 27 -

to nel 1985 - al prelievo pari a L. 13 miliardi dal fondo destinato ad eventuali interventi integrativi per i singoli settori dello spettacolo (art. 2, II comma, legge n. 163/85).

L'ammontare di tale intervento straordinario, è stato assegnato nel modo seguente:

BOLOGNA	1.028.873.500
FIRENZE	1.998.467.800
MILANO	2.192.439.100
NAPOLI	1.430.478.600
ROMA	2.108.034.100
VENEZIA	3.071.656.800
S. CECILIA	1.010.166.750
CAGLIARI	159.883.350

TOTALE

13.000.000.000

---



---

Tale prima assegnazione straordinaria è stata elaborata tenendo conto dei dati finanziari esposti in bilancio dagli Enti interessati, nonché della necessità di perequare alcune situazioni venutesi a creare durante lo stesso esercizio.

./.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 28 -

A seguito del predetto intervento straordinario (D.M. 31.10.1986, sentita la Commissione Centrale per la musica nella seduta del 23/30 ottobre 1986) venivano, quindi, assegnati agli enti lirico-sinfonici contributi per un ammontare complessivo di L.350.198.130.960 a fronte tuttavia di una richiesta complessiva di L. 359.848.428.340.

L'Associazione Nazionale Enti Lirico-Sinfonici (ANELS) presentava, quindi, un ordine del giorno di cui la Commissione Centrale per la Musica si prendeva atto, nel quale si segnalava la esigenza di tenere in considerazione le particolari esigenze finanziarie, non interamente soddisfatte in sede di riparto dei contributi, di tre Enti Lirici e precisamente l'E.A. Teatro dell'Opera di Roma, l'E.A. Arena di Verona e la Gestione Autonoma dei Concerti dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia.

E' stato, quindi, verificato che:

- che per quanto riguarda l'ente di Verona e l'ente di S.Cecilia il deficit rilevabile da un confronto fra il contributo richiesto e quello assegnato è, rispettivamente, di L.954.000.000 e lire 3.288.677.457.
- per quanto riguarda l'ente di Roma è stata trasmessa una delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 1986 con la quale il contributo richiesto in sede di bilancio di previ



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 29 -

sione (L.37.608.428.000) è stato aumentato di L.8.755.000.000 portando così la richiesta complessiva a L. 46.363.428.000. All'aumento della richiesta di contributo ha fatto riscontro Come da delibera di variazione del bilancio di previsione dell'Ente: un aumento degli interessi passivi per lire 3.500.000.000 maturati sui deficit pregressi per i quali alla data della delibera non era stato emanato dal Ministero del Tesoro l'apposito decreto ministeriale. Le variazioni in aumento delle uscite risultano, inoltre, dovute in gran parte a spese di personale e oneri riflessi.

In considerazione di quanto sopra è stato, quindi, operato un secondo intervento straordinario per complessive lire 4.500 milioni, prelevati dal fondo per interventi integrativi, così ripartiti:

- Opera di Roma = L.2 miliardi
- S. Cecilia = " 2 miliardi
- Arena di Verona = " 500 milioni.



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 30 -

Pertanto il contributo complessivamente assegnato a ciascun Ente Lirico per l'esercizio finanziario 1986, comprensivo delle quote ordinarie e delle quote aggiuntive a valere sullo stanziamento straordinario di L.17.500 milioni prelevato dal fondo integrativo, e con esclusione della quota di L. 400 milioni, ancora da ripartire, per incentivi al repertorio nazionale ai sensi dell'art. 24 della legge 800/67, è stata il seguente, sia in valori assoluti, che in percentuale e con raffronto nell'ambito del triennio 84-86.

./.



# Ministero del Turismo e dello Spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

	<u>1984</u>		<u>1985</u>		<u>1986</u>
BOLOGNA	15.658.169.485	( 7,01%)	20.396.791.385	( 6,62%)	22.996.198.799 ( 6,48%)
FIRENZE	22.547.835.960	(10,08%)	30.415.691.385	( 9,87%)	33.909.958.294 ( 9,56%)
GENOVA	11.195.161.580	( 5,02%)	16.723.591.385	( 5,42%)	18.218.000.000 ( 5,13%)
MILANO	37.249.000.000	(15,80%)	47.951.091.385	(15,55%)	55.368.307.075 (15,60%)
NAPOLI	18.067.411.580	( 8,14%)	24.545.663.385	( 7,96%)	27.974.075.673 ( 7,88%)
PALERMO	22.517.930.995	(10,10%)	28.543.591.385	( 9,26%)	31.898.000.000 ( 8,99%)
Opera di Roma	24.895.408.890	(11,14%)	32.958.991.385	(10,69%)	39.317.376.998 (11,08%)
TRIESTE	12.451.593.735	( 7,04%)	18.333.251.385	( 6,54%)	21.983.000.000 ( 5,63%)
TORINO	15.730.506.900	( 5,61%)	20.171.091.385	( 5,95%)	20.000.000.000 ( 6,19%)
VENEZIA	18.821.283.705	( 8,36%)	25.348.591.385	( 8,22%)	27.445.495.179 ( 7,73%)
VERONA	10.970.225.240	( 4,68%)	18.058.591.385	( 5,86%)	22.097.000.000 ( 6,22%)
S. Cecilia di ROMA	10.713.340.710	( 4,76%)	16.478.591.385	( 5,35%)	19.921.322.543 ( 5,61%)
CAGLIARI	5.271.272.540	( 2,26%)	8.350.591.385	( 2,71%)	13.569.396.399 ( 3,82%)
	226.089.333.310		308.276.120.005		354.698.130.960



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 32 -

## Contributi sugli interessi di mutui per le attività teatrali e musicali

La legge n.163/85 ha rifinanziato il fondo straordinario biennale istituito dall'art.2 della legge n.182/83, ampliandone la operatività a favore di tutte le attività musicali e teatrali ammesse ai finanziamenti della Sezione Autonoma per il credito teatrale della Banca Nazionale del Lavoro (S.A.C.T-BNL).

Già la legge n.311/84 aveva esteso la agevolazione originariamente riservata alle sole attività concertistiche operanti nel Mezzogiorno, e tutte le attività musicali, con esclusione degli Enti lirici.

Il fondo è stato alimentato dal 1983 al 1986 con i seguenti apporti:

<u>1983</u>	<u>1984</u>	<u>1985</u>	<u>1986</u>
L.150 milioni	L.1.150 milioni	L.5.911.962.605	L.6.751.969.229

Lo stanziamento è finalizzato alla concessione di contributi pari al 50% del tasso di sconto operato dalla SA CT-BNL, che mediamente si attesta sul 15%.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 33 -

Gli apporti annui, dal 1985, sono predeterminati sul 3% delle quote F.U.S. destinate alle attività musicali ed alle attività teatrali di prosa.

Per il 1986 sono quindi state prelevate le somme di L.3.143.846.400 sulla quota F.U.S. Musica e di L.3.617.122.829 sulla quota F.U.S. prosa.

Complessivamente la S.A.C.T. ha attivato n.1.424 operazioni per le attività teatrali di prosa, corrispondendo contributi per L.2.690 milioni e n.424 operazioni per la musica, corrispondendo contributi per L.1.051 milioni. La quota residua dello stanziamento verrà portata in aumento della disponibilità per l'anno 1987.

C'è a tale proposito da sottolineare che la dizione della legge n.163/85, che prevede la concessione del contributo in conto interessi a tutte le "attività musicali e teatrali ammesse alle operazioni della S.A.C.T." aveva fatto sorgere presso la B.N.L. alcune perplessità d'ordine interpretativo. Si era posto infatti il problema se al contributo dovessero essere ammesse anche operazioni creditizie di anticipazione di contributi non statali, nonché di prestiti cambiari diretti ad operatori teatrali e musicali.

./.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 34 -

Il Ministero del Turismo, interpellato al riguardo, si è espresso nel senso di considerare ammissibili al contributo, in via prioritaria, le anticipazioni di sconto delle sovvenzioni statali, e solo in via subordinata e nei limiti delle residue disponibilità finanziarie del fondo, anche altre operazioni creditizie purchè finalizzate ad attività teatrali e musicali.

Non v'è dubbio che l'istituto ha notevolmente contribuito ad attenuare il carico degli interessi passivi tradizionalmente onerosi per le associazioni ed imprese del settore teatrale e musicale.

## Fondo per l'adeguamento ed il rinnovo delle sale teatrali e musicali

Il fondo è stato istituito con Decreto 4/12/1985, dal Ministro per il Turismo e lo Spettacolo, ai sensi della lettera f, II comma dell'art.13 della legge n.163/85, ed è finalizzato alla concessione di contributi in conto capitale a favore di esercenti e proprietari, pubblici o privati, per l'adeguamento strutturale o il rinnovo degli arredi di sale teatrali o musicali.

Il Decreto è stato successivamente modificato con D.M.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 35 -

I contributi sono assegnati con aliquote a scalare rapportate alla spesa delle opere, fino ad un massimo di lire 1.500 milioni e subiscono un aumento per opere volte a ristrutturare teatri storici e di interesse architettonico.

Il fondo, che è alimentato annualmente con due prelievi del 10%, rispettivamente dalla quota FUS per le attività musicali e della quota FUS per le attività teatrali di prosa, ha assommato nel biennio 1985-1986:

<u>1985</u>	<u>1987</u>
L. <u>19.706.542.016</u>	L. <u>22.506.542.980</u>
(L. 10.557.076.082 dalla prosa; L. 9.149.465.936 dalla musica)	(L. 12.057.078.080 dalla prosa; L. 10.449.465.900 dalla musica)

Complessivamente, nel 1986 (nel 1985 non è stata accolta nessuna istanza) sono state presentate 80 domande di contributo, delle quali ne sono state accolte, in quanto complete di documentazione, n. 23 per complessive L. 6.054.770.000.

In particolare, per il teatro di prosa sono state accolte n. 19 istanze, 15 da parte di privati e 4 da parte di comuni; per un totale di intervento per L. 4.186.290.000.

Per la musica, le istanze accolte sono state 4, delle quali 2 da parte di Enti lirici (Torino e Napoli), 1 da un Comune e 1 da un privato, per un totale di L. 1.868.480.000.



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 36 -

Nell'ambito dei predetti interventi, 5 istanze sono riferite a teatri di prosa (n.2) e lirici (Enti lirici e comuni) di interesse storico.

I piani di investimento, fino ad ora sostenuti, ammontano a non meno di L.20 miliardi.

E' infine da sottolineare che la concessione del contributo è subordinata ad un vincolo quinquennale di non variazione d'uso del locale.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 37 -

- Attività musicali

Il fondo riservato dalla legge n.163/85 alle attività musicali, dalla concertistica, ai festival, alle stagioni liriche, alla danza è pari al 13% del F.U.S. al netto, tuttavia, degli stanziamenti destinati alla concessione dei contributi sugli interessi, nonché ai contributi in conto capitale per l'adeguamento delle sale teatrali e musicali. Pertanto, lo stanziamento ordinario previsto per il 1986 al sostegno delle predette attività, incluse le iniziative all'estero, ammonta a L.90.910.353.400.

Tuttavia, nel corso del 1986 il predetto stanziamento è stato incrementato, sia da residui di stanziamenti del 1985, che da prelievi dal fondo a disposizione dell'On.le Ministro per le esigenze di funzionamento del Consiglio Nazionale e dell'Osservatorio dello Spettacolo, e per interventi integrativi a favore di Enti e settori di attività.

In conclusione, quindi, lo stanziamento complessivo per il 1986 è stato di L.98.895.353.400 dei quali:

90.910.353.400 = stanziamento ordinario 1986  
 2.284.000.000 = I prelievo dal fondo integr.'85 (D.M.24/7/86)  
 3.789.000.000 = II prelievo dal fondo integr.'85 (D.M.28/10/86)  
 1.912.000.000 = utilizzo residui di stanziam.'85 (D.M.24/7/86)

Tot.L.98.895.353.400

./.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 38 -

A raffronto con il biennio 1984-85, l'aumento degli stanziamenti è stato il seguente:

<u>1984</u>	<u>1985</u>	<u>1986</u>
L.59.500.000.000	L.77.693.000.000	L.98.895.353.400
	(al netto dei residui di stanziamento)	( + 30%)
	( + 30%)	

Il predetto stanziamento di L.98.895.353.400 è stato, quindi, così ripartito ed utilizzato nell'ambito dei vari settori di attività, i cui dati si riportano a confronto nel triennio 1984-85.

I) Fondo riservato dall'art.40 della legge 14 agosto 1967 n.800 e successive modificazioni alle seguenti finalità:

a) Enti di promozione culturale (V comma; art.1 della legge 14/11/1973, n.5)

1984 = L.392.000.000 (per tre iniziative)

1985 = L.1.500.000.000 (utilizzati solo per L.820 milioni con un residuo di L.680 MILioni)  
(sovvenzionate 3 iniziative)

1986 = L.1.500.000.000 (utilizzati per L.1.439.000.000 per 4 iniziative con un residuo di L.61 milioni).



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 39 -

b) Complessi bandistici

1984 = L.1.499.000.000 (interamente utilizzate per n.1.152 complessi)

1985 = L.1.900.000.000 (utilizzate per L.1.683.350.000 per n.948 complessi)

1986 = L.2.100 milioni (utilizzati per L.1.811.850.000 per n.1016 complessi)

c) Iniziative volte alla diffusione della cultura musicale (Editoria convegnistica, ecc.)

1984 = L.294.388.745 per n.21 iniziative

1985 = L.529.567.268 (utilizzate per L.511 milioni per 29 iniziative)

1986 = L.949.414.000 (utilizzate per L.767.590.360 per n.30 iniziative con un residuo di L.181.823.640)

Complessivamente, quindi, nella sua triplice finalità, il fondo speciale dell'art.40 della legge n.800/67 è stato, nel triennio di L.:

<u>1984</u>	<u>1985</u>	<u>1986</u>
2.185.388.000	3.929.567.000	4.550.000.000

./.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 40 -

## II) Istituzioni concertistico-orchestrali

Le istituzioni concertistico-orchestrali riconosciute ai sensi dell'art.28 della legge n.800/67, in quanto in possesso di complessi stabili o semistabili con attività annuale non inferiore a 5 mesi, sono in totale n.11 geograficamente così ripartite: due in Lombardia ("Pomeriggi Musicali" e "Angelicum", operanti nella città di Milano), una in Trentino-Alto Adige, una in Veneto, una in Liguria, una in Emilia Romagna, una in Toscana, una in Abruzzo, due in Puglia (le Istituzioni Orchestrali di Bari e Lecce) e una in Sicilia.

Nel triennio gli stanziamenti sono stati i seguenti:

<u>1984</u>	<u>1985</u>	<u>1986</u>
L.14.280.199.096	L.18.227.000.000	L.21.100.000.000 (con un residuo di L.59 milioni)

Il sovvenzionamento di queste importanti istituzioni, cui la legge demanda anche compiti di coordinamento nell'ambito provinciale, si basa su criteri in larga misura automatici e che tengono conto dell'attività effettuata nell'anno precedente (anche in rapporto al numero delle giornate lavorative effettuate nello stesso esercizio) e nell'esercizio di competenza, della importanza culturale dell'attività, nonché del numero di autori italiani contemporanei inclusi in programma e del numero complessivo delle opere di detti autori.



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 41 -

In particolare per il 1986, il contributo è stato ripartito, in linea di massima, sulla base dei seguenti criteri:

- il 65% del fondo sulla base dell'attività realizzata nel 1985 rettificata con le giornate retribuite per il solo personale artistico dipendente;
- il 20% del fondo sulla base dell'attività programmata nel 1986 senza rettifiche;
- il 5% del fondo sulla base degli autori contemporanei eseguiti nel 1985.

Nel 1986, a differenza del 1985, non si è riscontrato un generale aumento della produzione effettuata dalle istituzioni i cui bilanci si sono prevalentemente appesantiti per l'aumento dei costi di gestione e di personale amministrativo, tecnico ed artistico.

A ciascuna delle Istituzioni concertistico-orchestrali è stata quindi assegnata la seguente sovvenzione:



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 42 -

	<u>1985</u>	<u>1986</u>
Amministrazione Prov. di Bari	1.468.017.656	1.574.336.590
Orchestra Sinfonica "Haydn" di Bolzano e Trento	2.100.000.000	2.357.492.090
Fondazione Orchestra Regionale Toscana di Firenze	1.391.500.699	1.600.000.000
Istituzione Sinfonica Abruzzese - L'Aquila	1.652.207.928	1.883.791.730
Amministrazione Provinciale di Lecce	1.528.811.797	1.599.766.590
Associazione Laicale Religiosa "Angelicum" di Milano	1.213.158.932	1.537.805.040
Ente "I Pomeriggi Musicali" di Milano	1.768.395.954	2.122.098.790
Orchestra da Camera di Padova e del Veneto - Padova	1.240.768.453	1.436.445.290
Ente Autonomo Orchestra Sinfonica Siciliana - Palermo	1.800.000.000	2.322.537.290
Orchestra Sinfonica dell'Emilia e Romagna "A. Toscanini" Parma	2.242.976.804	2.465.726.590
Orchestra Sinfonica - Comune di Sanremo - S. Remo	1.821.161.777	2.100.000.000



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 43 -

Inoltre:

- alla Fondazione Orch.Reg.Toscana: L.230.000.000 contributo straordinario per l'attività svolta nell'ambito delle manifestazioni per "Firenze Capitale Europea della Cultura"; (sovvenzione non inclusa nello stanziamento in argomento)
- L.24.000.000 all'Ente "I Pomeriggi Musicali" di Milano e L.17.000.000 all'Orch. Sinf. del Comune di Sanremo, ai sensi dell'art.10, ultimo comma, della circolare del Ministero Turismo e Spettacolo del 4/3/1986, n.1.

### III) Teatri di tradizione

I teatri di tradizione riconosciuti, ai sensi dell'art.28 della legge n.800/67, sulla base di criteri che tengono conto delle locali tradizioni artistico-culturali sono attualmente in numero di 24 ma sono pendenti ulteriori istanze di riconoscimento. Il sovvenzionamento delle stagioni liriche organizzate dai teatri di tradizione è basato sul criterio di una quota fissa a recita che viene annualmente aggiornata con Decreto del Ministro sentita la Commissione Centrale per la Musica.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 44 -

Nel triennio 84-86 gli stanziamenti sono stati:

<u>1984</u>	<u>1985</u>	<u>1986</u>
L.14.558.200.000	L.17.934.000.000	L.21.930.657.000
(n. recite sovvenz.= 314	(n. recite sovvenz.=320 con un residuo di L.55 milioni;	(n. recite sovvenz.= 331 con un residuo di
quota a recita = L.44 milioni)	quota a recita = 55 milioni)	L.237 milioni quota a recita = L.65 milioni

La maggioranza dei teatri è situata nel nord (n.13)  
con un volume di sovvenzioni statali per L.11.084.050.000  
(L.9.343 milioni nel 1985).

Al Centro (n.4), al Sud (n.3) e nelle isole (n.2) sono  
state devolute sovvenzioni pari, rispettivamente per lire  
3.878.750.000 (L.2.729.500.000 nel 1985) e L.3.545.000.000  
(L.2.946.500.000 nel 1985) e L.3.185.000.000 (L.2.860.000.000  
nel 1985).

#### IV) Stagioni liriche in provincia

La effettuazione di stagioni liriche sovvenzionate  
dallo Stato, deve essere realizzata da parte di Enti con per  
sonalità giuridica pubblica o privata, dagli Enti locali agli  
enti privati senza scopo di lucro. I predetti Enti possono



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 45 -

affidare la organizzazione della stagione lirica a impresari che siano inclusi in uno speciale albo professionale tenuto dal Ministero Turismo e Spettacolo.

Le sovvenzioni sono assegnate sulla base di una quota a recita, differenziata secondo le qualità artistiche e organizzative della manifestazione.

Per il triennio 84-85 gli stanziamenti sono stati:

<u>1984</u>	<u>1985</u>	<u>1986</u>
L.6.182.010.000 (per n.348 recite in 128 Comuni; <u>quota a recita</u> = L.19 milioni)	L.6.600.000.000 (assegnati L.6.381.340.000) con un residuo di L.218.640.000) per n.280 recite in 101 Comuni <u>quota a recita</u> = L.33 milioni " 23 milioni " 17 milioni	L.8.300.050.000 (assegnati per lire 8.270.150.000 per n. 248 recite in 84 Comuni) <u>quote a recita</u> = L.45 milioni " 23 milioni " 21 milioni

V) Festival musicali, internazionali, nazionali e rassegne.

Nel triennio gli stanziamenti sono stati:

<u>1984</u>	<u>1985</u>	<u>1986</u>
Stanziamento= L.7.525.000.000	L.9.965.500.000	L.11.305.500.000 (con residui per L.295.500.000)
Istanze esaminate = n.223	n. 258	Istanze esam. = n.24
Istanze accolte = n. 131	n.157	Istanze accolte = 16



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 46 -

Fra i Festival più qualificati a livello nazionale ed internazionale si citano i seguenti, con a lato la indicazione delle sovvenzioni assegnate nel 1985-86:

	<u>1985</u>	<u>1986</u>
<u>STRESA</u>		
Ass. Settimane musicali di Stresa - "Festival Internazionale Settimane Musicali"	L. 200.000.000 +15.000.000	L. 240.000.000
<u>COMO</u>		
Ass. "Autunno Musicale a Como" - "XX Festival Autunno Musicale a Como"	L. 270.000.000 +55.000.000	L. 360.000.000
<u>BRESCIA-BERGAMO</u>		
Ass. Mus. "Gasparo da Salò" di Brescia e A.A.T. di Bergamo - "XXIII Festival Pianistico Internazionale"	L. 140.000.000	L. 180.000.000
<u>FIESOLE</u>		
Ente Teatro Romano di Fiesole - "39 Estate Fiesolana"	L. 200.000.000 +20.000.000	L. 240.000.000
<u>SPOLETO</u>		
Ass. Festival dei Due Mondi "XXIX Ed. Festival dei Due Mondi"	L. 850.000.000	L. 1.000.000.000
<u>PERUGIA</u>		
Ass. Umbria Jazz V Ed. di Umbria Jazz		L. 55.000.000
<u>PESARO</u>		
Ente Rossini Opera Festival "Festival 1986"	L. 600.000.000	L. 680.000.000



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 47 -

	<u>1985</u>	<u>1986</u>
<u>ROMA</u>		
Ass. Culturale Tradizioni Arte e Spettacolo - "7 festival Internazionale di Roma - Platea Estate '86"	L. 280.000.000	L. 280.000.000
<u>ROMA</u>		
Ass. Nuova consonanza "XXIII Festival di Musica Contemporanea"	L. 90.000.000 +5.000.000	L. 100.000.000
<u>LANCIANO</u>		
Ass. Amici della Musica "F. Fenaroli"	L. 300.000.000 +20.000.000	L. 320.000.000
<u>NAPOLI</u>		
Ass. "Alessandro Scarlatti" Ente Morale Festival "Settimane Musicali Internazionali"	L. 55.000.000	L. 65.000.000
<u>MARTINA FRANCA</u>		
Centro Artistico Musicale "Paolo Grassi" "Festival della Valle d'Istria - XII Ed."	L. 140.000.000 +15.000.000	L. 200.000.000
<u>PERUGIA</u>		
Ass. Sagra Musicale Umbra "41 Sagra Musicale Umbra"	L. 520.000.000 +10.000.000	L. 500.000.000
<u>NAPOLI (Pompei)</u>		
Ass. Panatenee Pompeiane II Ed. Festival 1986		L. 100.000.000
<u>VICENZA - Comune</u>		
4 Festival di Vicenza "Il Tempo Musicale Veneto" Beethoven, Goethe in Italia, Mozart in Italia	L. 230.000.000 +10.000.000	L. 240.000.000



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 48 -

	<u>1985</u>	<u>1986</u>
<u>ROMA</u>		
Ass. "Monumenta Musices" Festival di Musica Sacra	L. 110.000.000	non si è svolto
<u>VIAREGGIO (Comune)</u>		
XXXII Festival Pucciniano di Torre del Lago	L. 110.000.000	L.140.000.000

Come già rilevato lo scorso anno, perdura un vistoso squilibrio nella distribuzione territoriale dei festival musicali che, su un totale di n.162, sono 114 al centro-nord (dei quali solo nel Lazio n.34) e solo n.41 al sud e nelle isole.

## VI) Attività concertistiche

Nel 1986 a raffronto con il biennio precedente è stato stanziato:

	<u>1984</u>	<u>1985</u>	<u>1986</u>
Stanziam.=L.9.425.025.000	L.11.873.500.000	L.16.661.500.000	
Istanze pervenute = n.465	n.477	n.426	
Istanze sovvt/e = n.299	n.310	n.340	

./.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 49 -

Nel 1986, per la prima volta, il medesimo ufficio ha curato l'istruttoria ed il sovvenzionamento delle pratiche riguardanti sia il settore della concertistica sia che quello dei festivals, e ciò a seguito della ristrutturazione della Direzione Generale dello Spettacolo, che ha accorpato in un unico ufficio due servizi per il passato separati. È stato quindi possibile concentrare in un medesimo progetto attività che, pur non differenziate, erano tenute distinte.

Il numero delle sovvenzioni sembrerebbe pertanto essersi contratto rispetto agli anni precedenti, invece si è verificato soltanto un accorpamento di attività simili, se non identiche.

Sempre nel 1986, il Ministero ha ritenuto di destinare un'importante quota della maggiorazione dei fondi rispetto all'anno precedente a favore di quelle iniziative - circa 60 - che si erano particolarmente distinte nel corso degli ultimi anni sia sul piano organizzativo che artistico.

Per queste attività sono state meglio definite determinate fasce di contributo, includendosi nella prima le più affermate associazioni in campo nazionale, nella seconda quelle che risultavano meritevoli di particolari attenzioni "anche a livello promozionale" per il loro irrobustirsi sia come organizzazione che come apporto culturale e artistico;



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 50 -

nella terza, infine, sono state inserite iniziative che hanno avuto, a tutto il 1985, una modesta consistenza, ma risultavano meritevoli, sia per il territorio in cui operavano sia per la spinta culturale che le animava, di un significativo intervento finanziario dello Stato.

Naturalmente i risultati di questa spinta selettiva potranno essere verificati solo a consuntivo e quindi ai primi mesi del 1987.

Anche per il settore concertistico va rilevato lo squilibrio territoriale sia in termini di iniziative ( 216 nel centro nord, 118 nel sud e isole) che di intervento finanziario (lire 9.418.500.000 nel centro-nord; L.5.837.100.000 nel centro-sud).

## VII) Danza

Gli stanziamenti nel triennio sono:

<u>1984</u>	<u>1985</u>	<u>1986</u>
Stanziamenti: L.2.927.920.000	L.4.638.000.000 (resid.12milioni)	L.6.228.000.000
Istanze pervenute: n.80	n.96	n.160
Istanze sov/te : n.52 (666 spettacoli)	n.61 (955 spettacolo)	n.87 (1.036 spettacoli)

./.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 51 -

Il divario fra il Centro-nord ed il sud, è in questo settore particolarmente grave e progressivo; basti notare che il centro-sud ha ospitato solo 12 iniziative con un contributo complessivo di L.780 milioni.

## VIII) Corsi, concorsi ed attività sperimentali.

Gli stanziamenti nel triennio sono:

<u>1984</u>	<u>1985</u>	<u>1986</u>
Stanziamenti = L.1.938.000.000	L.2.700.000.000	L.3.800.000.000
Istanze pervenute = n.126 (64 per concorsi, 62 per corsi)	n.155 (80 per concorsi, 75 per corsi)	n.200
Istanze sovvt/e = n.81 (44 concorsi e 37 corsi)	n.99 (55 concorsi, 44 corsi)	n.115
	residuo di stan- ziamento = L.307.500.000	L.66.500.000

./.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 52 -

## ATTIVITA' TEATRALI DI PROSA

Alle attività teatrali di prosa la legge n° 163/84 riserva il 15% della dotazione annua del F.U.S.

Per il 1986 la predetta quota assomma a L.120.570.760.800, cui è stata tuttavia aggiunta la somma di L.3.560 milioni con i seguenti prelievi dal fondo per interventi integrativi.

L.3.000.000.000, dal fondo integrativo 1985 con D.M.25-10-1986 e finalizzato per la attività di distribuzione, sia tramite l'E.T.I. che per interventi diretti sui circuiti teatrali;  
L.560.000.000 dal fondo integrativo 1985, con D.M. del 24/7/86, finalizzato per le attività teatrali all'Estero.

Pertanto lo stanziamento definitivo 1986 per il teatro di prosa, a raffronto con gli stanziamenti del biennio precedente, è il seguente:

<u>1984</u>	<u>1985</u>	<u>1986</u>
L.71.250.000.000	L.105.570.760.800 (+48%)	L.124.130.760.800 (+20%)

./.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 53 -

Dallo stanziamento annuale ordinario (L.120.570.760.800) vanno detratti i conferimenti annuali al fondo della S.A.C.T. - B.N.L. per contributi sugli interessi (3% = L.3.157.122.825) ed al fondo per interventi creditizi per l'adeguamento ed il rinnovo delle sale teatrali e musicali (10% = L. 12.057.076.080) sui quali si è prima già riferito, che si riduce quindi a £.108.456.562.000 ( nel 1985 lo stanziamento analogo, al netto degli interventi creditizi, è stato di £. 91.846.562.000 ).

Nel descrivere qui di seguito il quadro degli interventi operati nel settore va tenuto presente che, per le attività in Italia, la pubblica contribuzione fa riferimento alla stagione teatrale ( ottobre- giugno ) e non solare. Infatti la procedura di assegnazione dei contributi ( avviamenti, e premi finali) non possono che collegarsi al ciclo di attività dell'impresa teatrale.

Il predetto stanziamento di £.108.456.562.000 è stato, innanzitutto, ripartito fra attività:  
in Italia \* £. 105.596.562.000  
all'estero = £. 2.860.000.000



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 54 -

Le assegnazioni operate per la stagione 1985/86 per attività in Italia, assommano a L. 106.962.000, in quanto una parte dell'intervento è stata operata sui fondi 1985.

Dai fondi 1986 residuano inoltre 6.748.095.0000 che sono stati utilizzati per l'avvio della stagione teatrale 1986/87.

Per la stagione 1985.86, a raffronto con le due stagioni precedenti gli interventi finanziari sono stati i seguenti:

1983/84	84/85	85/86
Intervento fin. = L.63.872 milioni	L.85.536milioni	L.106.962milioni
Istanze pervenute = n.1.048	n. 1081	n.1089
Istanze accolte = n.666	n.678	n. 707

Per una più completa informazione e valutazione del l'intervento statale nel settore si descrivono, inoltre, nelle tabelle successive, il quadro delle sovvenzioni concesse per ogni singolo settore di attività, nonchè l'istanze di sovvenzione perve nute all'Amministrazione.

ASSEGNAZIONI AL TEATRO DI PROSA  
NELL'ULTIMO TRIENNIO

	<u>1983/84</u>	<u>1984/85</u>	<u>1985/86</u>
ENTE TEATRALE ITALIANO	8.650	8.650	11.240
ENTI TEATRALI	1.555	1.695	1.695
TEATRI STABILI PUBBLICI	13.420	17.480	20.265
TEATRI STABILI PRIVATI	7.955	10.950	12.780
COOPERATIVE	5.823	7.275	9.573
COMPAGNIE A GESTIONE PRIVATA	6.010	8.941	11.577
COMMEDIA MUSICALE CABARET OPERETTA	365	389	360
COMPLESSI DI SPERIMENTAZIONE	3.608	5.119	7.196
TEATRO PER RAGAZZI	3.083	4.543	6.106
COMPLESSI NEO-PROFESSIONISTICI	3.219	3.222	1.467
ORGANISMI DI PROMOZ. E PRODUZ.		3.930	5.563
ORGANISMI DI PROMOZIONE		832	1.467
ORGANISMI DI DIFFUSIONE AMATORIALE	2.808	90	130
SCUOLE DI TEATRO		387	415
CIRCUITI TERRITORIALI	2.085	4.880	6.659
ESERCIZIO TEATRALE	1.752	2.347	3.985
TEATRO UNIVERSITARIO	107	169	182
RASSEGNE	1.779	2.887	3.986
NOVITA' DI AUTORE ITALIANO	230	320	330
COMPAGNIE ESTIVE	114	—	—
CONTRIBUTI A PERCENTUALE (comp. priv)	1.539	1.430	1.885
<b>totALE</b>	<b>63.872</b>	<b>85.536</b>	<b>106.962</b>

N. ISTANZE DI CONTRIBUTO DELL'ULTIMO TRIENNIO

	<u>1983/84</u>		<u>1984./85</u>		<u>1985/86</u>							
	Pervenute	Accolte	Pervenute	Accolte	Pervenute	Accolte						
ENTI	4	4	5	5	5	5						
STABILI PUBBLICI	15	13	15	14	15	15						
STABILI PRIVATI	16	13	12	12	16	12						
COOPERATIVE	61	39	70	44	80	59						
C.PRIVATE-FORF.	}	}	}	}	}	}						
C.PRIVATE-AVVIO							70	55	65	64	77	66
C.PRIVATE-ORD.PROV.												
COMEDIA MUS.CABARET	13	11	11	9	9	6						
SPERIMENTALI	112	72	114	80	141	113						
RAGAZZI	120	60	102	68	101	76						
NEO-PROFESSIONISTI	280	191	340	158	156	87						
ORGANISMI DI PROD.U.E PROMUZ.	}	}	}	}	}	}						
ORGANISMI DI PROMOZIONE							85	34	32	18	53	28
ASS. FILODRAMM.									3	3	3	3
SCUOLE			19	14	27	14						
CIRCUITI	25	19	27	19	32	18						
ESERCIZIO	78	63	75	56	90	58						
UNIVERSITARI	10	9	11	11	11	10						
RASSEGNE	84	55	93	72	160	100						
NOVITA' ITALIANE	55	14	69	18	85	19						
COMPAGNIE ESTIVE	20	14	-	-	-	-						
<b>TOTALE</b>	<b>1.048</b>	<b>666</b>	<b>1.081</b>	<b>678</b>	<b>1.089</b>	<b>707</b>						



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 57 -

Appare utile, inoltre un riferimento più specifico agli Enti di promozione teatrale a carattere nazionale, nonchè ai teatri stabili pubblici e a quelli privati (ossia riconosciuti tali per essere forniti di una sede stabile con continuità di gestione).



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 58 -

## ENTI A CARATTERE NAZIONALE

Gli Enti a carattere nazionale operanti nel settore del Teatro di prosa e sovvenzionati dal Ministero sono:

- l'Ente Teatrale Italiano (E.T.I.);
- l'Istituto Nazionale del Dramma Antico (I.N.D.A.);
- L'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico;
- La Società Italiana Autori Drammatici (S.I.A.D.).

L'Ente Teatrale Italiano (ETI), istituito con legge 18 marzo 1942 n.365, è stato classificato tra enti pubblici previsti dalla legge 20 marzo 1975 n.70 e, quindi, riordinato con legge 14 dicembre 1978 n.836.

In base alla vigente normativa, sono compiti dell'ente:

- il coordinamento sul piano nazionale della circolazione dei complessi teatrali, instaurando rapporti organici di consulenza e collaborazione con organismi che promuovono o svolgono attività di distribuzione teatrale a livello regionale;
- la promozione, al coordinamento, ove occorra, alla programmazione e gestione di attività teatrali nell'Italia meridionale ed insulare con esclusione di proprie attività produttive;
- la programmazione di sale teatrali anche tramite la gestione diretta di esercizi teatrali di proprietà o in uso in base ad accordi o convenzioni con enti, organismi ed imprese, promotori di iniziative locali per la realizzazione di una rete coordinata di distribuzione teatrale;



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 59 -

- la promozione di iniziative teatrali italiane all'estero e di iniziative straniere in Italia;
- la raccolta e diffusione di elementi, notizie e dati relativi alle attività teatrali, ai fini di documentazione e di studio.

All' ETI è stato assegnato, per l'anno 1986, un contributo di L.10 miliardi.

L'Istituto Nazionale del Dramma Antico (I.N.D.A.) è stato istituito con R.D. 7 agosto 1925 n.1767.

Lo Statuto è stato approvato con R.D.17 febbraio 1927 n.151, modificato con R.D. 2 dicembre 1935 n.2438 e sostituito infine con un nuovo Statuto, approvato con R.D. 19 giugno 1940 n.1351.

Con l'entrata in vigore della legge 20 marzo 1975 n.70, lo Istituto è stato annoverato tra gli Enti disciplinati dalla predetta legge.

Compito primario dell'Istituto è quello di mantenere vivo l'interesse per il teatro classico curandone la rappresentazione nei teatri antichi e, in particolare, nel teatro greco di Siracusa.

L'Istituto per il 1986 ha ottenuto un contributo di 700milioni.

L'Istituto del Dramma Italiano (IDI) è sorto nel 1946 (ricosciuto Ente morale con D.L. C.P.S. 24 gennaio 1947 n.34. Ha il compito di curare la ricerca e la diffusione del repertorio italiano contemporaneo.

Per l'anno 1986 è stato sovvenzionato con un contributo di L.620 milioni.



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 60 -

L'Accademia D'Arte Drammatica è stata riordinata con R.D.L. 1° luglio 1937, n.1369.

Con R.D. 25 aprile 1938 n.742, è stato approvato il relativo Statuto.

L'Accademia è sovvenzionata dal Ministero della Pubblica Istruzione per quanto riguarda le spese relative allo svolgimento delle attività istituzionali.

Il Ministro del Turismo e dello Spettacolo concorre al sovvenzionamento limitatamente alla realizzazione dei saggi con i quali si concludono annualmente i corsi di insegnamento.

Per il 1986 è stato assegnato all'Accademia un contributo di L. 280 milioni.

La Società Italiana Autori Drammatici (S.I.A.D.) è stata sovvenzionata con un contributo di L. 95 milioni.

A raffronto nel triennio 84-85, l'investimento finanziario a favore dei predetti Enti, nonchè a favore dei teatri stabili pubblici e privati, è stato il seguente:

./.



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 61 -

ENTI A CARATTERE NAZIONALE

	anno 1984	anno 1985	anno 1986
E.T.I.	8.650	8.650	11.240
I.N.D.A.	900	700	785
I.D.I.	435	620	695
ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA	220	280	280
SIAD	-	95	115
<b>TOTALE</b>	<b>10.205</b>	<b>10.345</b>	<b>13.115</b>



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 62 -

## TEATRI STABILI PUBBLICI

(contributi globali)

<u>TEATRI</u>	stag. 83/84	stag. 84/85	stag. 85/86
PICCOLO TEATRO DI MILANO	2.050	2.680	3.220
TEATRO DI GENOVA	1.990	2.500	2.760
TEATRO DI ROMA	1.270	1.700	1.860
TEATRO STABILE DI TORINO	1.580	1.700	1.830
TEATRO STABILE DI CATANIA	1.020	1.340	1.480
TEATRO STABILE DI BOLZANO	665	780	850
TEATRO STABILE FRIULI VENEZIA GIULIA	1.000	1.210	1.380
TEATRO SLOVENO DI TRIESTE	490	650	700
ATER - EMILIA ROMAGNA TEATRO	1.020	1.150	1.150
TEATRO REGIONALE TOSCANO	850	1.180	1.200
CENTRO TEATRALE BRESCIANO	600	750	940
TEATRO STABILE DELL'AQUILA	550		640
VENETO TEATRO		780	860
TEATRO ANDREA BIONDO PALERMO		580	835
CONSORZIO TEATRALE CALABRESE		330	560
TOTALE	13.085	17.330	20.265



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 63 -

## TEATRI STABILI PRIVATI\*

(contributi globali)

<u>T E A T R I</u>	stag. 83/84	stag. 84/85	stag. 85/86
ELISEO	1.480	2.000	2.370
PIER LOMBARDO	910	1.260	1.420
COLLETTIVO DI PARMA	800	1.150	1.400
NICCOLINI	800	1.090	1.160
LE ARTI	500	980	1.200
ELFO	600	970	1.090
TOSSE	310	420	440
BURATTO	315	400	450
NUOVA SCENA	380	600	840
LA ROCCA	800	1.100	1.200
PORTA ROMANA	330	550	700
FILODRAMMATICI	250	450	510
PIONDO	480		
TOTALE	7.955	10.970	12.780

\* Denominazione introdotta a decorrere dalla stagione 1984/85.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 64 -

## ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE

Al settore cinematografico, a decorrere dal 1985, la legge n.163/85 destina annualmente il 25% del F.U.S.

Nel triennio 1984-86 gli stanziamenti complessivi, come già riferito nella premessa, sono stati:

<u>1984</u>	<u>1985</u>	<u>1986</u>
L. 41.000.000.000	L. 175.951.250.500	L. 200.951.268.000

Lo stanziamento annuo è, tuttavia, già per il 60% finalizzato dalla stessa legge ad interventi creditizi, ed il 40% per le finalità di cui alle leggi preesistenti, che restano in vigore fino alla riforma generale del settore.

La somma di L.200.951.268.000, attribuita dalla legge per il 1986 al cinema, è stata così utilizzata:

I) Fondo di sostegno per le sale cinematografiche.

Il fondo, istituito dalla legge 23 luglio 1980 n.378 con una dotazione iniziale di L.4.000.000.000, è stato successivamente elevato di L.8.000.000.000 con legge 17 febbraio 1982 n.43; di L.11.500.000.000 con legge 10 maggio 1983 n.182 e di L.40.000.000.000 con legge 13 luglio 1984 n.313.

La legge n.163/85 ha previsto un ulteriore aumento annuo del fondo, pari al 30% della quota F.U.S. Cinema.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

- 65 -

Lo sviluppo degli stanziamenti annui, a tutto il 1986, è, quindi, il seguente:

<u>1980</u>	<u>1981</u>	<u>1982</u>	<u>1983</u>
L. 2.000.000.000	L. 2.000.000.000	L. 8.000.000.000	L. 9.000.000.000
<u>1984</u>	<u>1985</u>	<u>1986</u>	
L. 32.500.000.000	L. 52.785.375.000	L. 60.285.380.000	

Complessivamente, quindi, per il risanamento strutturale e di rinnovo degli arredi e degli impianti tecnici delle sale cinematografiche, lo stanziamento pubblico è stato dal 1980 al 1986 di L. 166.070.755.000.

Sul predetto stanziamento complessivo sono state, inoltre, previste le seguenti finalizzazioni:  
L. 12.000.000.000 per interventi in conto capitale per opere di adeguamento alla normativa vigente in materia di cinema (II comma dell'art. 1 della legge 13 luglio 1984, n. 313). Lo stanziamento è stato completamente assegnato con interventi a favore di 327 sale cinematografiche.

L. 26.380.774.750 nel 1985 e L. 30.142.690.000.000 nel 1986 (totale L. 56.523.464.750) per la concessione di mutui settennali al tasso del 3% (con il limite di mutuo di L. 1.500.000.000) per lavori di ristrutturazione di ampia portata e con parti



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

- 66 -

colare riferimento alle multisale.

Trattasi di una riserva che non può superare il 50% dello stanziamento annuo del fondo di sostegno, e che è stata introdotta a decorrere dal 1985 dalla legge n.163/85. Lo stanziamento è stato utilizzato con la concessione di finanziamenti per lire 21.690.090.000 a 34 sale cinematografiche, delle quali la maggioranza si sta ristrutturando in multisala. Residuano a tutto il 1986 L.34.833.374.750 che si andranno ad aggiungere agli stanziamenti degli anni successivi.

La residua parte del fondo di sostegno, pari a tutto il 1986 a L. 97.000.000.000, è stata utilizzata a favore di N.2.415 sale cinematografiche con la assegnazione di contributi e finanziamenti per L.64.000.000.000 e con un residuo di L. 33 miliardi.

Il fondo di sostegno è, nel suo insieme, utilizzato con la concessione di contributi in conto capitale in aliquote differenziate a seconda che si tratti di opere di rinnovazione delle strutture ed arredi o degli impianti tecnologicamente avanzati. L'ammontare massimo del contributo non supera il 60% per il grande e medio esercizio e il 70% per il piccolo esercizio di importi di spesa massimi, rispettivamente, a lire 150 milioni e L.75 milioni.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 67 -

- o - o - o - o -

Un ulteriore 30% della quota F.U.S. Cinema è quindi destinata dalla legge n. 163/85 in aumento del Fondo di intervento per la produzione, distribuzione, esportazione ed industrie tecniche (legge 14 agosto 1971 n.813) pari a lire 60.285.380.000.

Lo stanziamento, che è alimentato anche dai rientri dei prestiti concessi, ha le seguenti destinazioni:

- a) operazioni di finanziamento per la produzione, la distribuzione e l'esportazione di film nazionali, e per le industrie tecniche cinematografiche (70% dell'85% del fondo di "intervento" pari a L.35.869.575.000 (aumentati a L.48.995.575.000 per residui 1985).

Nel 1986 sono state accolte complessivamente n.109 istanze di mutuo per un totale di L.49.119 milioni con un saldo negativo residuo di L. 124.000.000 da recuperare sullo stanziamento 1987;

- b) operazioni destinate al "consolidamento della produzione e della distribuzione cinematografica nazionale e delle industrie tecniche" (30% dell'85% del Fondo di "intervento") pari a lire 15.372.675.000 (che aumenta a L. 17.092.675.000 per residui '85).

Sono state accolte complessivamente 20 istanze di



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 68 -

mutuo per un totale di L.14.550.000.000 con una residua disponibilità di L. 2.542.675.000;

- c) contributi in conto capitale per le sale cinematografiche ex art.2, III comma legge 819/71 (15% del fondo di "intervento") pari a L. 9.043.130.000 (aumentato a L. 12.754.000.000 per residui di stanziamento di esercizi precedenti).

Lo stanziamento 1986 è stato peraltro decurtato di E. 3.500.000.000 per effetto del decreto legge del 12 luglio 1986 n. 346, convertito in legge 8 agosto 1986 n. 493, che ha prorogato l'abbuono temporaneo del 25% della imposta sugli spettacoli cinematografici, istituito dalla legge 13 Luglio 1984 n. 313.

L'onere del predetto abbuono è stato quantificato in lire 3.500.000.000 per il solo secondo semestre 1986 in quanto il primo semestre aveva già trovato copertura nella legge n. 313/84. Per il 1987 lo stanziamento verrà decurtato di 7 miliardi.

Va comunque considerato che il fondo ha progressivamente sempre minore utilizzazione in quanto le sale cinematografiche trovano più conveniente rivolgersi al fondo di sostegno.

Nel corso 1986 sono stati complessivamente assegnati contributi per £.420.000.000. La residua disponibilità quindi,



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 69 -

al netto anche del prelievo di £. 3.500 milioni di cui al citato decreto legge n° 346/86, è di circa L.8.500.000.000.  
\*\*\*\*\*

In conclusione, nel triennio 84-86 sono stati operati, a raffronto, i seguenti interventi per la produzione di film:

	<u>1984</u>	<u>1985</u>	<u>1986</u>
n. film	159	106	103
intervento finanziario	L.36 miliardi	L.41.905 milioni	L.48.847 milioni

o - o - o - o

Il 40% della quota del F.U.S. Cinema, pari per il 1986 a L.80.380.508.000 (L. 70.380.500.000 nel 1985) è destinata a tutte le altre finalità previste dalla vigente legislazione in materia cinematografica.

Lo stanziamento è stato ripartito con Decreto del Ministro del 28/2/1986 secondo le finalità previste dalle leggi vigenti, ma elevando nella maggior parte dei casi gli stanziamenti esistenti al fine di adeguarli alle accresciute esigenze del settore:

./.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 70 -

I) i premi di qualità ai film di lungometraggio nazionali previsti all'art. 9 della legge 4 novembre 1965 n. 1213 sono elevati, come per il 1985, a L. 200 milioni ciascuno per uno stanziamento annuo complessivo di L. 4 miliardi.

La vigente legge sul cinema (n.1213/65) aveva infatti fissato in L. 40 milioni l'importo unitario dei venti premi di qualità da assegnare annualmente ai film di lungometraggio italiani più meritevoli. Il premio, che è ripartito fra il produttore (71%) e gli autori (29%), non era stato mai rivalutato fino al 1985 e non aveva avuto più alcun effetto incentivante per la sproporzione con i costi di produzione che avevano subito negli anni una lievitazione di almeno il 500/100, dal 1965, anno di emanazione della legge.

II) i premi di qualità ai film di cortometraggio nazionali previsti all'art.11 della legge 4 novembre 1965 n.1213 sono stati aggiornati, nella stessa misura del 1985, e precisamente:

due premi da L. 30 milioni (al trimestre)

otto premi da L. 21 milioni (al trimestre)

venti premi da L. 16.500.000 (al trimestre)

per uno stanziamento complessivo annuo di L. 2.232.000.000

(744 milioni nel 1984).

./.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 71 -

Il premio di qualità ai cortometraggi viene triplicato rispetto alla originaria previsione legislativa. L'importo fissato dalla legge n.1213 (30 premi al trimestre: 2 da 10 milioni, 8 da 7 milioni e 20 da 5 milioni e 500 mila lire) non coprivano ormai neanche il 20% dei costi di produzione.

Va a tale proposito rilevato che l'aumento del premio di qualità sembra aver riattivato un processo produttivo ormai in disfacimento con risultati che, ove verificati ulteriormente, potranno far ben sperare per un settore rilevante della informazione culturale e scientifica.

Infatti, gli investimenti che nel 1984 erano scesi ad appena 640.685.000 per 125 cortometraggi, nel 1985 sono saliti a 1.175.475.000 per n° 161 film ed a £ 2.147.687.200 nel 1986 ( per n° 187 cortometraggi).

III) Contributi sugli interessi su mutui concessi per il finanziamento della produzione cinematografica nazionale. L'art. 27 della legge n.1213/65 ha istituito a tal fine un apposito fondo gestito dalla SACC-B.N.L. , per la concessione di contributi sugli interessi dovuti per:

a) Contratti di mutuo concessi per la produzione di films nazionali. Il contributo è corrisposto per una durata di due anni.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 72 -

b) Contratti di mutuo per l'ammodernamento di sale cinematografiche o per la costruzione di sale in Comuni completamente sprovvisti.

Il contributo è corrisposto per una durata di 2 anni.

Il fondo presentava inizialmente una disponibilità annua di 700 milioni, di cui non oltre il 15% (105 milioni) per le sale cinematografiche.

Con la legge 313 del 13 luglio 1984 il fondo è stato aumentato limitatamente al 1984 di L. 2 miliardi con riferimento solo alla produzione cinematografica. A tale fine, quindi, per il 1984 il fondo è stato di L. 2.595.000.000.

L'aliquota del contributo è stata aumentata, invece, in via permanente alla percentuale del 6% annuo, con decorrenza dalla data di entrata in vigore della legge (28 luglio 1984) sia per quanto concerne la produzione che l'esercizio.

Nel 1985 lo stanziamento è stato ulteriormente aumentato a L.5 miliardi ponendo riparo a quanto si verificava costantemente negli anni passati, quando non era stato mai possibile concedere il contributo nell'aliquota massima della legge non essendovi disponibilità sufficienti. Le aliquote di contributo venivano, infatti, ridotte in misura differenziata secondo le caratteristiche del film, ed in proporzione alla effettiva disponibilità.

./.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 73 -

Considerato il notevole aumento per il 1985 degli investimenti produttivi e quindi un maggior ricorso al credito bancario con i connessi onerosi interessi passivi (L.372.693 milioni nel 1985 a fronte di L.220.689 milioni nel 1984) lo stanziamento è stato quindi elevato, per il 1986 a L.6.000.000.000 che verranno tuttavia assegnati alla fine del primo trimestre del 1987, termine ultimo per la presentazione dei contratti di mutuo stipulati nel corso del 1986.

Negli anni 1984 e 1985 lo stanziamento è stato così utilizzato:

	<u>1984</u>	<u>1985</u>
n. film	34	43
n. sale cinematogr.	-	1
volume contributi L.	2.678 milioni	4.725.120.000

IV) Mutui a tasso agevolato a film con finalità artisti che e culturali realizzati in formula di associazione ai costi di produzione.

Il fondo è stato inizialmente alimentato da versamenti annuali da parte dello Stato per un totale di L.300 milioni per il 1965; L.250 milioni per il 1966-67; L.300 milioni dal 1970 al 1975 per un importo globale di L. 2.300 milioni.

./.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 74 -

La legge 20/1/78 n.25 e le successive leggi 23/7/80 n.379, 17/2/82 n.43, 10/5/83 n.182, 1/7/84 n.31 hanno incrementato il fondo per altri 14 miliardi, portando la dotazione complessiva alla consistenza di L. 16.300.000.000.

Tuttavia il fondo, nel mentre si è ulteriormente almentato di L. 1.160.802.180 per utili ed interessi di gestione, ha subito un decremento di L. 1.966.232.150 per mutui non recuperati ed imputati a perdita.

In conclusione la dotazione finale del 1984 è stata di L. 15.494.560.030, praticamente indisponibile agli inizi del 1985 in quanto congelata per mutui in corso e quasi tutti già scaduti e quindi in "sofferenza".

Il fondo destinato dalla legge alle cooperazioni cinematografiche (cooperative o iniziative associative) è stato utilizzato per finanziamenti a film ispirati a particolari finalità artistiche e culturali ed ha consentito, dalla sua istituzione al 1984, la realizzazione di n. 140 film, non molti dei quali hanno però trovato una reale collocazione sul mercato.

I finanziamenti, la cui durata non è indicata dalla legge, fruiscono di un tasso di interesse particolarmente vantaggioso (3%).



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 75 -

A seguito della entrata in vigore della legge n.163/85, e della facoltà dalla stessa concessa al Ministro di elevare con proprio D.M. gli stanziamenti per finalità previste da leggi vigenti, la dotazione del fondo particolare ex-art. 28 legge n. 1213/65 è stata elevata di L.8 miliardi per il 1985 (D.M. 16 luglio 1985) e di L. 11.300 milioni per il 1986 (D.M. del 28/2/1986) con ciò portando la dotazione complessiva dello stanziamento, al 31/12/86 a L. 34.794.560.030.

Il Comitato interministeriale per il credito presso il Ministero del Turismo e dello Spettacolo, il cui parere è vincente, in questo tipo di intervento creditizio, per la SACT-B.N.L., ha esaminato nel 1986 circa 200 istanze (250 nel 1985) parte delle quali volte ad ottenere una integrazione a finanziamenti già concessi, e parte per finanziamenti nuovi ed ha continuato nella strategia complessiva adottata nel 1985 di tener conto sia delle opportunità di sostenere i film già in corso di lavorazione o finiti ma che abbisognavano, tuttavia, di un ulteriore intervento per il loro completamento e per la loro immissione nel circuito cinematografico, sia della esigenza di non allargare il ventaglio dei nuovi progetti. E' stata così operata una selezione volta a contenere il numero di film nuovi in rapporto alle possibilità di assorbimento del mercato cinematografico e sono state accolte 84 istanze (101 nel 1985) impiegando buona parte dell'intero nuovo stanziamento.

./.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 76 -

Gli interventi, a raffronto nel triennio sono stati:

	<u>1984</u>	<u>1985</u>	<u>1986</u>
Stanziamenti	8 miliardi	8 miliardi	11.300 milioni
n. film finanziati	119	101	84
tot. finanziamenti	6.365milioni	7.855milioni	9.108 milioni

A proposito di questo particolare settore di intervento finanziario dello Stato, si deve sottolineare il buon successo di critica di numerosi film di giovani autori, successo cui non ha sempre corrisposto anche una reale diffusione delle opere nel mercato cinematografico. Si ricordano in particolare i film presentati alla XLIII mostra di Venezia:

<u>TITOLO</u>	<u>AUTORE</u>	<u>INTERVENTO DAL FONDO ART.28</u>
"Romance"	M. Mazzucco	L.200 milioni
"Smilzo, morto, ma è solo svenuto"	F. Farina	" 225 milioni
"La seconda notte"	N. Bizzazzi	" 350 milioni
"La casa del buon ritorno"	B. Cino	" 210 milioni
"45° parallelo"	A. Concari	" 270 milioni
"Castighi"	G. LoSego e L. Montanari	" 120 milioni

./.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 77 -

V) Fondo speciale per lo sviluppo ed il potenziamento delle attività cinematografiche, di cui all'art.45 della legge 4 novembre 1965 n.1213. Lo stanziamento è stato complessivamente elevato per il 1986, a L. 20.738.000.000 (anche per effetti di residui di stanziamenti precedenti).

Nel triennio lo sviluppo è stato il seguente:

<u>1984</u>	<u>1985</u>	<u>1986</u>
L. 9.608 milioni	L. 15.951 milioni	L. 20.738 milioni

Lo stanziamento 1986 è stato fissato con D.M. del 28/2/1986, integrato con utilizzo residui con D.M. in pari data, ed infine definito con D.M. del 17 Dicembre 1986.

Il Fondo ha le seguenti destinazioni:

a) Centro Sperimentale di Cinematografia

1984 = L. 2.400 milioni

1985 = L. 4.600 milioni

1986 = L. 6 miliardi (+ 1.400 milioni secondo il piano programmatico presentato dall'Ente)

b) Archivio storico e fotocinematografico dell'Istituto Luce-Italnoleggio.

1984 = L. 1.000.000.000

1985 = L. 1.200 milioni

1986 = L. 1.500 milioni



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 78 -

c) Cineteca Nazionale presso il Centro Sperimentale.

1984 = L.600.000.000

1985 = L.900.000.000

1986 = L.1.200.000 milioni

d) Produzione film per ragazzi da parte dell'Istituto Luce  
Italnoleggio.

1984 = L.570 milioni

1985 = L.900 milioni

1986 = L.1 miliardo

e) Manifestazioni cinematografiche, rassegne, Enti culturali,  
programmi promozionali, cinema d'Essai, associazioni di  
cultura cinematografica.

1984 = L.5.038.000.000

1985 = L.10.064.608.000

1986 = L.11.038.000.000 ( L. 908 milioni ancora da assegnare, dei  
quali L. 538 milioni provenienti dalla  
riserva per l'estero '86)  
dei q

Con riferimento ai singoli settori ed a raffronto nel  
triennio, lo stanziamento predetto è stato utilizzato  
nel modo seguente:

./.

## "FESTIVAL, RASSEGNE E MOSTRE"

	<u>1984</u>	<u>1985</u>	<u>1986</u>
a) N^ ISTANZE DI SOVVENZIONAMENTO	80	81	98
b) N^ INIZIATIVE SOVVENZIONATE	68	69	59
c) TOTALE SOVVENZIONI CONCESSE	858.000.000	4.364.000.000	3.546.000.000

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## "ENTI - ISTITUZIONI CULTURALI, DIDATTICHE ETC. - UNIVERSITA', ASSOCIAZIONI NAZIONALI DEI CIRCOLI DI CULTURA CINEMATOGRAFICA" -

	<u>1984</u>	<u>1985</u>	<u>1986</u>
a) N^ISTANZE DI SOVVENZIONAMENTO	71	66	76
b) N^INIZIATIVE SOVVENZIONATE	60	55	59
c) TOTALE SOVVENZIONI CONCESSE	2.526.000.000	1.815.500.000	4.556.500.000



*Ministero del Turismo e dello Spettacolo*



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 80 -

## "CINEMA D'ESSAI"

	<u>1984</u>	<u>1985</u>	<u>1986</u>
a) N° ISTANZE DI SOVVENZIONAMENTO	162	173	194
b) N° INIZIATIVE SOVVENZIONATE	156	167	170
c) TOTALE SOVVENZIONI CONCESSE	450.000.000	900.000.000	1.100.000



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 81 -

VI) Contributo all'Istituto Luce - Italnoleggio per la produzione e distribuzione in Italia ed all'Estero di film a lungo e cortometraggio, a soggetto ed a carattere documentaristico (art. 16, XV comma, art. 1 della legge n.182/83).

1984 = L.2 miliardi

1985 = L.4 miliardi

1986 = L. 7 miliardi ( dei quali L. 2.000 milioni provenienti dai residui 1985 ed assegnate in rapporto alla esigenza di sostenere la produzione documentaristica in campo sportivo, didattico, turistico, scientifico e storico).

L'intervento è stato istituito dall'art. 1 comma 15 della legge 10 maggio 1983 n. 182 che ha previsto la concessione all'Istituto Luce S.p.A. Italnoleggio Cinematografico di un contributo annuo di L. 2.000.000.000= per la produzione e la diffusione in Italia ed all'estero di film di particolari qualità artistiche e culturali e la produzione e la diffusione, anche in collaborazione con altri enti pubblici, di film documentari a carattere didattico, scientifico, sperimentale, sportivo e turistico.

./.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 82 -

Con D.M. 28 febbraio 1986 il Ministro del Turismo e dello Spettacolo, nel ripartire per l'esercizio 1986 la quota del 25% del Fondo Unico per lo Spettacolo riservata alle attività cinematografiche ai sensi dell'art. 13 della legge 30 aprile 1985 n. 163, ha elevato il contributo annuo a favore dell'Istituto Luce S.p.A. Italnoleggio Cinematografico di cui all'art. 1 comma 15 della legge 10 maggio 1983 n.182 a L. 5.000.000.000= e successivamente a lire 7 miliardi con D.m. del 17/12/1986.

Il programma presentato dalla Società ha inteso operare, per il presente, come per i passati esercizi, verso una più ampia azione di promozione e di sostegno del cinema di qualità ed in particolare del cinema italiano con una considerazione specifica per gli autori emergenti.

L'Istituto Luce S.p.A. Italnoleggio Cinematografico sostiene la produzione e la diffusione di film o con partecipazione diretta alla produzione, assumendo in tal caso il ruolo di coproduttore, oppure con la concessione di un minimo garantito alla produzione; in tale ultima ipotesi, la Società svolge il ruolo di distributore con un forte sostegno, tuttavia anche alla produzione. Il terzo strumento di intervento è rappresentato dalla semplice distribuzione del prodotto con anticipazione del costo delle spese



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 83 -

di pubblicità e di stampa delle copie da diffondere in Italia ed eventualmente all'estero.

Il programma presentato per il 1986 prevede innanzi tutto il sostegno alla produzione e diffusione dei seguenti film nazionali e di coproduzione:

Mosca addio di Mauro Bolognini

Romance di M. Mazzucco

Remake di Ansano Giannarelli

La coda del diavolo di Giorgio Treves (coproduzione)

Angelus novus di Paolo Misuraca

Momo di Johannes Schaaf (coproduzione)

Francesca è mia di Roberto Russo e Monica Vitti

Ginger e Fred di Federico Fellini (coproduzione)

Storia d'amore di Francesco Maselli

Per taluni dei predetti film (Ginger e Fred e Storia d'amore) l'investimento previsto è aggiuntivo a quello già definito nel programma 1985 ed è motivato dalla esigenza di contribuire in maniera più ampia alla diffusione del film accennandone la promozione pubblicitaria ed il numero delle copie da immettere nel mercato.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 84 -

Ai sensi di quanto previsto dalla legge n. 182/1983 il 50% dell'intervento finanziario dello Stato viene riservato alla produzione e diffusione di film documentari a carattere didattico, scientifico, sperimentale, sportivo e turistico.

Il piano produttivo e distributivo della Società per il 1986 si è articolato non solo in conformità alle finalità previste dalla legge ma, anche seguendo una linea editoriale di sviluppo pluriennale.

Le opere del programma comprendono:

- DOCUMENTARI A CARATTERE SCIENTIFICO:

Serie "Le frontiere della scienza"

- DOCUMENTARI A CARATTERE SPERIMENTALE:

Serie "Sperimentazione"

- DOCUMENTARI A CARATTERE TURISTICO:

Serie "Il paese delle cento capitali (le città italiane che sono state capitali)"

./.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 85 -

## - DOCUMENTARI A CARATTERE DIDATTICO

In questa categoria sono inclusi, naturalmente, delle serie di opere la cui preminente funzione è quella didattica ma che hanno importanti motivazioni sul piano culturale, economico, artistico, turistico e che comunque si collegano complessivamente ad un progetto di promozione dell'immagine totale del nostro Paese. Esso comprende la serie "Storia del cinema italiano", la serie "Storia dell'Arte e dell'Architettura Italiana", la serie "Dall'Italia post-bellica all'Italia post-industriale", e la serie "La storia d'Italia nell'archivio del LUCE".

Tutte le opere documentaristiche hanno dei tempi standard di 50 minuti con possibilità di ampliarne la durata per multipli o sottomultipli in 16 m/m a colori.

VII) Contributi ai produttori ed autori di film di lungometraggio (art. 7 11 legge n.1213/65).

1984 = L.25 miliardi

1985 = L.25 miliardi

1986 = L.25 miliardi



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 87 -

E' infine da ricordare che al di fuori dell'ambito F.U.S., è stato erogato alla Biennale di Venezia il contributo ordinario annuo di L. 5 miliardi previsto dall'apposita legge.

IX) Per le attività cinematografiche all'estero, lo stanziamento 1986 è stato fissato in L. 2.500 milioni (2.000.000.000 nel 1984), ma la materia verrà più appresso trattata nel quadro complessivo delle attività promozionali dello spettacolo italiano all'estero.

e) Attività circensi e spettacolo viaggiante

La legge 30/4/1985 n.163 ha destinato una quota annua dell'1,5% del Fondo Unico dello Spettacolo alle attività circensi e di spettacolo viaggiante che, a norma della lett.F) comma II, art.13 della stessa legge n.163, vanno ripartiti nella misura del 60% a favore delle attività circensi ed in ragione del 40% a favore dello spettacolo viaggiante.

Nell'ambito dello stanziamento destinato alle attività circensi, il 50% è finalizzato dalla legge alla concessione di contributi per iniziative promozionali e di spettacolo, secondo le modalità da determinarsi dal Ministro del Turismo e



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 86 -

Trattasi dei contributi percentuali (13% per il produttore e 0,40% per gli autori) agli incassi dei film nazionali ammessi alla programmazione obbligatoria. Il contributo è concesso per un triennio a decorrere dalla prima proiezione in pubblico.

Nel biennio 85-86 sono state erogate, rispettivamente L.26.744.346.113 ( utilizzando residui 1984 ) e L.21.435.630.159 con un residuo stanziamento di L.3.564.369.841.

## VIII) Sono rimasti invariati i seguenti stanziamenti:

- L.110 milioni per premi di qualità ai cortometraggi CEE ( art.11 della legge n.1213/65 );
- L.400 milioni all'Ente Autonomo di Gestione per il Cinema per la distribuzione di cortometraggi (art.21 legge 1213/65);
- L.2 miliardi al Centro Sperimentale di Cinematografia a titolo di contributo straordinario per la ristrutturazione immobiliare e tecnologica e per le ristampe del patrimonio filmico ( XIV comma dell'art.1 della legge n.182/83 );



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 88 -

Spettacolo con proprio decreto.

Nel 1985 la ripartizione dello stanziamento all'interno dei diversi settori di attività è stata operata con D.M. del 31 ottobre 1985. Per l'anno 1986 è stato provveduto con D.M. dell'8/4/1986.

Lo stanziamento complessivo, nell'ambito del triennio 1984-1986, è stato il seguente:

	<u>1984</u>	<u>1985</u>	<u>1986</u>
Attività circensi	L.2.333.333.000	L.6.334.245.657	L.7.234.245.000
Attività dello spett.viaggiante	L.1.666.667.000	L.4.222.830.138	L.4.822.830.000

Con il D.M. 8/4/1986 la ripartizione all'interno dei settori di attività, con un raffronto nel triennio 84-86 è stata la seguente:

## ATTIVITA' CIRCENSI

Il 50% della somma attribuita alle attività circensi - pari a L. 3.617.122.800 - finalizzato ad iniziative promozionali e di spettacolo è stata così ripartito:



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 89 -

- a) Iniziative promozionali (manifestazioni varie organizzate in Italia per favorire lo sviluppo dello Spettacolo Circense sul piano artistico, culturale e tecnico; pubblicazioni monografiche o periodiche):

<u>1986</u>	<u>1985</u>	<u>1984</u>
L. 350.000.000	L. 350.000.000	-

- b) attività di spettacolo circense in Italia:

<u>1986</u>	<u>1985</u>	<u>1984</u>
L. 2.667.122.800	L. 2.207.093.000	*

- c) tournées circensi all'estero ed iniziative intese ad incrementare gli scambi e le attività circensi con l'estero:

<u>1986</u>	<u>1985</u>	<u>1984</u>
L. 600.000.000	L. 500.000.000	*

1985 = Tot. L. 3.057.093.000

\* 1984 (b - c) = complessivamente per attività in Italia ed estero L. 1.701.000.000

./.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 90 -

La residua quota del 50% - pari a L. 3.617.122.800 - è stata così ripartita per le finalità di cui ai commi 1°, 2° e 3° dello art.19 della legge 18/3/1968 n.337 nonché al comma 3° dell'art. 1 della legge 29/7/1980 n.390 ed all'ultimo comma dell'art. 1 della legge 9/2/1982 n.37:

	<u>1986</u>	<u>1985</u>	<u>1984</u>
a) eventi fortuiti e difficoltà di gestione	L.1.200.000.000	L.600.000.000	L. 411.000.000 ***
b) facilitaz.tariffarie per i trasporti:	L. 75.000.000	" 37.500.000	" 21.629.000
c) iniziative ass/li	" 100.000.000	" 100.000.000	***
d) iniziative educative:	" 1.200.000.000	1.600.000.000	***
e) attrezzature di aree per l'esercizio della attività circense:	" 400.000.000	" 419.593.000	" 39.000.000
f) acquisti di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali:	" 642.122.800	" 300.000.000	" 159.892.000
		<hr/>	<hr/>
Tot.	L. 3.057.093.000	L.2.333.333.000	

\*\*\* = L.411.000.000 (complessivamente per eventi fortuiti, difficoltà gestionali e iniziative educative ed assistenziali)



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 91 -

## ATTIVITA' DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE

La quota del 40% - pari a L. 4.822.830.400 - destinata allo spettacolo viaggiante è stata così ripartita per le finalità di cui ai commi 1°, 2° e 3° dell'art.19 della legge 18/3/1968 n. 337 nonchè al comma III della legge 29/7/1980 n.390:

	<u>1986</u>	<u>1985</u>	<u>1984</u>
a) eventi fortuiti e difficoltà di gestione	L.1.972.830.400	1.900.000.000	L. 948.000.000 (comprensivo sub <u>a</u> e <u>c</u> )
b) facilitaz. tariffarie per i trasporti:	" 50.000.000	25.000.000	" 25.000.000
c) attività ass/li ed educative o che comunque concorrano al consolidamento e allo sviluppo del settore:	" 300.000.000	251.124.000	" (vedi sub a)
d) acquisti di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali	" 2.500.000.000	1.900.000.000	" 672.117.000
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
Totale	L.4.822.830.400	4.076.124.000	1.666.667.000

./.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 92 -

A fronte dei predetti stanziamenti, l'andamento dell'intervento pubblico in rapporto alle istanze presentate, è stato il seguente:

## ATTIVITA' CIRCENSE

Istanze pervenute	n.209	n. 185	n. 98
Istanze accolte	n.185	n. 153	n. 90
Tot. sovvenzione	L.6.090.753.000	L.3.680.163.000	L.2.310.892.000
Residui di bilancio	L.1.143.492.000	L.2.654.082.600	L. 811.415.000

## SPETTACOLO VIAGGIANTE

Istanze pervenute	n. 406	n.245	n.149
Istanze accolte	n. 139	n.201	n.120
Tot. sovvenzione	L.4.322.790.000	L.4.125.290.000	L.1.666.000.000
Residui di bilancio	L. 500.790.000	L. 97.540.400	

./.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 93 -

Va in particolare evidenziato l'intervento operato per l'acquisto di beni strumentali nel settore dello spettacolo viaggiante (L.2.822.280.000) e per l'attività di spettacolo nel settore circense (L. 5.467.090.000).

E' stata data, quindi, piena attuazione alla legge n.163/85 emanando una nuova circolare (del 4/6/86 pubblicata nella G.U. del 26/6/1986) con la quale, oltre a razionalizzare l'intera materia regolamentare caratterizzandola a seconda del settore circense o dello spettacolo viaggiante, sono stati fissati criteri astratti ed obiettivi per la concessione dei contributi alle attività di spettacolo circense, nonché i requisiti imprenditoriali da assumere per le autorizzazioni alla attività professionale nel settore.

Sentita quindi la apposita Commissione consultiva, con D.M. del 13 novembre 1986 sono stati determinati gli importi minimi di contributo a rappresentazione circense, riferiti alla categoria di appartenenza, e precisamente:

- per i circhi di I categ.: L. 400.000 per il primo scaglione e  
" 330.000 per il secondo scaglione
- per i circhi di II categ.: L. 320.000 per il primo scaglione e  
" 250.000 per il secondo scaglione
- per i circhi di III categ.: L. 240.000 per il primo scaglione e  
" 150.000 per il secondo scaglione
- per i circhi di IV categ.: L. 100.000
- per i circhi di V categ.: L. 70.000



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 94 -

## ATTIVITA' DELLO SPETTACOLO ALL'ESTERO

La promozione dello Spettacolo italiano allo Estero ha ormai da tempo assunto un ruolo di grande significato per la qualificazione ed affermazione nel mondo della immagine complessiva dell'Italia nelle sue essenziali componenti socio-culturali ed imprenditoriali.

Il rischio che si comincia a profilare sulla accelerazione che da più parti, siano esse Amministrazioni e Enti pubblici o privati, si sta attivando nella materia, è rappresentato dalla frammentarietà ed occasionalità delle iniziative che andrebbero invece ricomposte in un quadro unitario sia metodologico che di finalità da perseguire.

./.



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 95 -

Nel quadro della ristrutturazione dei servizi della Direzione Generale dello Spettacolo, attuata, in aderenza al nuovo tipo di sviluppo delle attività di spettacolo che la legge 30 aprile 1985, n.163 ha inteso perseguire, con decreto ministeriale in data 8/6/85 è stato istituito un ufficio specifico per la promozione delle iniziative di musica, di prosa, di cinema e circensi all'Estero per favorire, attraverso l'unificazione di settori prima separati, la loro migliore razionalizzazione e il loro più efficace coordinamento.

Una tale unificazione ha facilitato l'elaborazione di un organico piano di promozione all'Estero, nel cui ambito ricondurre e valutare le istanze di contributo presentate dagli interessati, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e amministrative riguardanti le rispettive materie.

A tal fine, è stata anche emanata una circolare, in data 22 aprile 1986, pubblicata nella "Gazzetta Ufficiale" n.13 in data 13/5/1986, che prevede la elaborazione di un piano programmatico, nonché norme tecniche di procedura.

L'elemento innovativo più rilevante di tale circolare è rappresentato dalla facoltà che, al di là delle singole istanze presentate dagli interessati, la stessa Amministrazione possa promuovere la presentazione di progetti da parte di



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 96 -

Enti, Istituzioni, Associazioni, ritenuti particolarmente qualificanti per la presentazione di un'adeguata immagine dello Spettacolo italiano all'Estero, raggruppando, se del caso, iniziative di diversa natura.

Sulla base di quanto previsto dalla Circolare, il programma di attività da sottoporre alle competenti Commissioni Consultive, viene redatto seguendo delle indicazioni e proposte formulate da un Comitato Tecnico per la Promozione all'Estero dello Spettacolo Italiano. Detto Organo è composto da dirigenti del Ministero del Turismo e Spettacolo e degli Esteri, nonché da esperti nelle varie discipline dello Spettacolo.

Sono chiamati ad assistere di volta in volta alle riunioni, secondo gli argomenti da trattare, rappresentanti di altre Amministrazioni Pubbliche, di Enti, pubblici o privati, di promozione dello Spettacolo e del Turismo, nonché rappresentanti delle varie Associazioni professionali e di categoria.

./.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 97 -

Gli stanziamenti disposti per il sostegno all'estero dei diversi settori di attività, a confronto nel triennio è il seguente:

<u>MUSICA</u>	<u>1984</u>	<u>1985</u>	<u>1986</u>
Stanziamento L.	-	3.703.100.000	5.603.785.400
Sovv. concesse L.	2;805.000.000	3.688.100.000	5.561.050.000
N. istanze pervenute	234	271	292
N. iniz. sovvenz/te	154	197	190
 <u>PROSA</u>			
Stanziamento L.	1.500.000.000	2.000.000.000	2.860.000.000
Sovv. concesse L.	1.342.000.000	1.949.000.000	2.830.000.000
N. istanze pervenute	161	236	254
N. istanze sovv/te	39	55	81
 <u>CINEMA</u>			
Stanziamento L.	2.000.000.000	2.000.000.000	3.500.000.000
Sovv. concesse L.	1.554.000.000	1.950.500.000	2.962.000.000
N. istanze pervenute	35	50	74
N. istanze sovv/te	25	25	29
 <u>CIRCHI</u>			
Stanziamento L.	(l'attività	540.000.000	600.000.000
Sovv. concesse L.	all'estero era	540.000.000	420.000.000
Istanze pervenute	sovvenzionata	20	19
N. istanze sovv/te	insieme a quel la in Italia)	19	5



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 98 -

Occorre, precisare che per la Musica è stata prevista per il 1986 un'integrazione, rispetto allo stanziamento iniziale, di L. 1.424.000.000 e per la Prosa di L. 560.000.000, traendole dal fondo a disposizione dell'On.le Ministro per Progetti finalizzati.

Le tournèes complessivamente realizzate in Europa sono state n.188 di cui n.123 di Musica, n.54 di Prosa e n.11 di Cinema; nell'America del Nord n.53, di cui n.34 di Musica, n.14 di Prosa e n.5 di Cinema; nell'America Latina n.32, di cui n.21 di Musica, n.9 di Prosa e n.2 di Cinema; nelle altre aree geografiche n.60, di cui n.52 di Musica, n.7 di Prosa e n.1 di Cinema.

Tra le iniziative di maggior rilievo si ricordano per la Musica le tournèe dell'Opera di Genova in Cina, della Scala negli U.S.A. e in Canada e de La Fenice in Francia, per la Prosa le tournèes del Teatro "G. Belli" in Costa Rica, del Teatro La Comune di Milano in U.S.A. e del Teatro Popolare di Roma in Uruguay, per il Cinema le Settimane del cinema italiano in Messico ed in Giappone.

Un'attenzione a parte va riservata al Progetto Argentina che ha rappresentato il primo tentativo concreto di una pro



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 99 -

gettualità composita che ha coinvolto per la presentazione all'Estero della cultura italiana iniziative musicali, teatrali e cinematografiche, iniziative tutte accolte con vero interesse dal pubblico e dalla critica internazionale.

## MANIFESTAZIONI DI SPETTACOLO A FIRENZE CITTA' DELLA CULTURA EUROPEA 1986

Il Consiglio dei Ministri della Comunità Economica Europea, responsabili degli Affari Culturali, ha adottato, il 28 maggio 1985, la decisione di designare Firenze Città della Cultura Europea per l'anno 1986.

La decisione è stata quindi recepita nella Risoluzione del 13 giugno 1985 n.85/c, 153/02 pubblicata nella G.U. delle Comunità Europee del 22 giugno 1986 che ha stabilito la organizzazione annuale della Città Europea della Cultura. Per il 1985 era stata designata Atene; dal 1987 al 1890, rispettivamente, Amsterdam, Berlino, Glasgow e Parigi.

Per il vasto progetto di Celebrazioni di Firenze, sono stati investiti complessivamente circa 32 miliardi, dei quali oltre 4 miliardi con apporti privati, ed il resto da Pubbliche Amministrazioni, Enti Pubblici locali (L.8.250 milioni il Ministro dello Spettacolo, L. 15 miliardi circa il Ministe



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 100 -

ro dei Beni Culturali, L. 4 miliardi il Comune di Firenze e L. 1 miliardo la Regione Toscana). Complessivamente le manifestazioni svoltesi a Firenze nel 1986 sono state n.184 con una affluenza di circa 700 mila persone. Il programma verrà comunque completato ai primi del 1987. Sono state tenute, nel quadro anzi descritto, n.35 mostre d'arte con 470 mila spettatori; 114 spettacoli musicali con oltre 122 mila spettatori; 101 rappresentazioni teatrali con circa 127 mila spettatori.

Il Ministro del Turismo e Spettacolo, con Decreto del 28 febbraio 1986, ha disposto il prelievo di L.8.250.000.000 dal fondo 1986 previsto dall'art.2 della legge n.163/85 per interventi integrativi, ed ha ripartito il predetto stanziamento aggiuntivo nell'ambito dello specifico progetto di attività di spettacolo a Firenze.

La ripartizione, che ha comportato un aumento di pari importo, per i competenti capitoli di spesa del Bilancio del Ministero del Turismo e Spettacolo, è stata la seguente: L. 3.000.000.000 per il Maggio Musicale Fiorentino, per l'effettuazione di 3 manifestazioni sinfoniche, di due opere liriche, e per la rassegna di compagnie di balletto; L. 1.490 milioni per concerti e festival organizzati da società ed associazioni del settore;

./.

U



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 101 -

L. 230 milioni per l'orchestra regionale Toscana;

L. 270 milioni per manifestazioni di danza;

L. 2.860 milioni per spettacoli di prosa;

L. 400 milioni per attività cinematografica.

---

Tot. L. 8.250 milioni

"Quota del Fondo Unico dello Spettacolo riservata per il funzionamento del Consiglio Nazionale, per l'Osservatorio dello Spettacolo e per interventi a favore dei diversi settori di attività dello spettacolo".

L'aliquota del Fondo Unico dello Spettacolo riservata in via ordinaria per le predette finalità è del 14% (art. 2, 2° comma, legge n.163/1985). Tuttavia l'art.13 della legge n.163 riduce in via transitoria la quota al 3,5%.

Sul fondo che per il 1985 è aumentato a L. 24.633.175.000 non sono stati previsti, interventi per il funzionamento del Consiglio Nazionale, non essendosi ancora costituito, ma è stata invece utilizzata la somma di L.13 miliardi per integrare, in via eccezionale e straordinaria, la contribuzione annuale ai 13 enti lirici e sinfonici.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 102 -

Analogamente nessun intervento era stato previsto, sempre Nel 1985, per l'Osservatorio dello Spettacolo, in quanto la procedura convenzionale prevista all'art.5 della legge n.163/85, già attivata, non si era ancora conclusa.

Sul fondo 1985 è quindi residuata la somma di lire 11.633.175.000.

E' bene precisare che gli stanziamenti annualmente disposti su questo particolare stanziamento non possono essere utilizzati direttamente, ma solo attraverso un loro riversamento, con Decreto di variazione del Ministro del Tesoro sulla base di una richiesta del Ministro del Turismo e Spettacolo, su capitoli di spesa specifici già istituiti (per le varie attività dello Spettacolo) o da istituire appositamente (per l'Osservatorio ed il Consiglio Nazionale).

Gli stanziamenti non riversati sugli appositi capitoli di spesa vengono cancellati dal bilancio dopo un esercizio finanziario successivo a quello di iscrizione in bilancio (cap. 1192).

Lo stanziamento di questo particolare fondo ha la seguente proiezione triennale:

<u>1985</u>	<u>1986</u>	<u>1987</u>
L. 24.633.000.000	L. 28.133.178.520	L. 29.883.178.000



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 103 -

Le utilizzazioni degli stanziamenti sono state le seguenti:

Stanziamiento 1985 ( L. 24.633.000.000 )

- L. 13 miliardi per interventi straordinari a favore degli Enti lirici per l'esercizio finanziario 1985
- L. 2 miliardi per interventi straordinari a favore degli Enti lirici per l'esercizio finanziario 1986
- L. 1.324. milioni ad integrazione dei fondi musica per attività all'Estero 1986
- L. 960 milioni ad integrazione dei fondi musica per attività in Italia 1986
- L. 560 milioni ad integrazione dei fondi prosa per attività all'Estero 1986
- L. 300 milioni ad integrazione dei fondi prosa per attività in Italia 1986 ( ETI e circuiti teatrali )
- L. 3.789 milioni ad integrazione dei fondi musica per attività in Italia 1986

---

Tot. 24.633.000.000



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 104 -

Stanziamiento 1986 ( L. 28.133.178.520 )

- L. 8.250 milioni per manifestazioni di Firenze Capitale della Cultura Europea
- L. 15.500 milioni per interventi straordinari a favore degli Enti lirici per l'anno 1986
- L. 1 miliardo per la istituzione del capitolo 1111 per il finanziamento dell'Osservatorio dello Spettacolo
- L. 500 milioni per la istituzione del cap. 2035 per il finanziamento del Consiglio Nazionale

---

Tot. 25.250 milioni  
residuo 2.883.178.520

E' da sottolineare che alla fine dell'esercizio finanziario 1986, su parere della Commissioni Consultive di settore, sono già stati richiesti i seguenti trasferimenti:

- L. 6.550 milioni ( dei quali 2.883.175.520 sul fondo integrativo 1986 e L.3.666.821.480 sul fondo integrativo 1987 ) per le attività musicali in Italia ed all'Estero 1986
- L. 3 miliardi sul fondo integrativo 1987 per attività teatrali in Italia



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 105 -

In conclusione, quindi, all'inizio dell'esercizio finanziario 1987, i fondi integrativi 1985 e 1986 sono completamente impegnati, ed il fondo 1987 è già impegnato per lire 6.666.821.480 (stanziamento 1987 = L. 29.883.178.000; residuo L. 23.216.356.520).

./.



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

106 -

CONSIGLIO NAZIONALE E OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO

L'art.3 della legge 30 aprile 1985 n.163 ha previsto la costituzione del Consiglio Nazionale dello Spettacolo entro i sessanta giorni dall'approvazione della legge stessa.

Tale organismo, che ha il compito di elaborare le proposte per la formulazione del programma triennale di sostegno e di incentivazione per le attività dello spettacolo, presieduto dal Ministro del Turismo e dello Spettacolo o da persona dallo stesso delegata è composto da 57 membri, in rappresentanza delle varie amministrazioni, enti, associazioni che operano nell'ambito dello spettacolo.

L'ultimo comma dell'art.3 prevede la possibilità di emanazione del decreto di costituzione, con riserva di successiva integrazione del Consiglio stesso, qualora entro sessanta giorni dalla richiesta non siano pervenute le designazioni previste e purchè le designazioni stesse non siano inferiori ai 2/3 (3) del numero complessivo dei componenti da nominare.

Alla costituzione del Consiglio il Ministero ha potuto provvedere in ritardo nonostante che sin dal 4 maggio 1985 avesse richiesto a tutti gli organismi interessati le predette designazioni.

Alla fine di dicembre 1985 erano pervenute solo 28 designazioni di componenti il Consiglio Nazionale, cui si aggiunsero le sei eminenti personalità della cultura nazionale di cui all'art.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

107

3 lettera g) della legge 163/85, designati dal Ministro, con decreto 24 gennaio u.s. nelle persone di Carlo Maria Badini, Luciano Berio, Federico Fellini, Goffredo Petrassi, Gianluigi Rondi e Giorgio Strehler.

Pur non essendo ancora pervenute le designazioni dei tre rappresentanti della Conferenza Stato-Regioni, più volte sollecitate, a seguito dei contatti avuti con il Ministero del Lavoro che ha a sua volta sollecitato le categorie interessate alla indicazione dei propri rappresentanti, tali categorie hanno provveduto all'adempimento e pertanto il Ministero del Lavoro è stato in grado di trasmettere le designazioni suddette nei primi giorni del mese di febbraio 1986.

Con ciò il Ministero ritenne di aver raggiunto il quorum (n. 38) e procedette alla nomina del Consiglio ai sensi dell'art. 3 della legge 163/85.

Il Consiglio venne quindi insediato, presso il Teatro dell'Opera di Roma il 23 aprile 1986 quando fu delegato a presiederlo il Dott. Sergio Zavoli, già componente del Consiglio in rappresentanza della RAI TV.

Successivamente, però, l'organo di controllo ebbe ad eccepire la legittima costituzione dell'organo, ritenendo l'acquisizione della designazione dei tre rappresentanti delle Regioni indispensabile anche dopo il raggiungimento del "quorum" minimo previsto dalla legge.



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

108

Il Consiglio non si è più quindi riunito in attesa che potesse essere regolarizzato il decreto di costituzione previa acquisizione delle designazioni della conferenza Stato-Regioni finalmente pervenute il 22 ottobre 1986.

Il Decreto di costituzione del Consiglio, a tutto il 31/12/86 non veniva ancora restituito registrato dalla Corte dei Conti ma era ovviamente ormai imminente.

Con il 1987 sarà quindi possibile riconvocare il Consiglio Nazionale che rappresenta un momento essenziale di coordinamento fra i vari settori nei quali si articola lo spettacolo italiano e risponde al nuovo modo di pensare e programmare l'attività di indirizzo e di intervento statale.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 109 -

Con riferimento all'Osservatorio dello Spettacolo, se ne vuole ricordare il ruolo assolutamente nuovo nel panorama ordinamentale del nostro sistema amministrativo. Inserito nell'ambito dell'Ufficio Studi e programmazione del Ministero, è stato designato come una centrale di studio e proposta: non cioè soltanto una banca dati, ma una struttura agile e tecnicamente dotata, in grado di raccogliere le notizie e gli elementi di conoscenza in genere relativi allo spettacolo in Italia e all'estero, elaborarli<sup>in</sup> modo da individuare le linee di tendenza generali e particolari del settore, porre a disposizione degli organi decisionali e consultivi tali elaborazioni e consentire quindi una informata programmazione della spesa pubblica.

Il Parlamento e il mondo dello spettacolo come già evidenziato nella Relazione 1985 hanno dimostrato profondo interesse per questa innovazione, partendo, il primo, dal presupposto, ripetutamente illustrato nel corso dei lavori per l'approvazione della legge 163/85, che solo una serie e accurata informazione può consentire la utilizzazione al meglio delle somme che lo Stato destina allo spettacolo; il secondo, dalla consapevolezza che gli squilibri e i non infrequenti irrazionalismi connessi ai sistemi di sostegno in vigore derivano in notevole misura proprio dalla mancanza o dalla frammentarietà delle informazioni di cui è in grado di dotarsi il Ministero.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 110 -

Naturalmente si rende necessario studiare le potenzialità e quindi delinearne con grande precisione i moduli di organizzazione.

Proprio per trovare una impostazione di base del sistema che si vuole creare e che tenga conto delle esperienze già in questo senso acquisite nel mondo industriale, è stato nominato un apposito Comitato di esperti composto da dirigenti ministeriali e da esperti provvedendo, nel contempo, ad irrobustire la dotazione di personale dell'Osservatorio trasferendo da altri uffici professionalità adeguate e collaudate.

L'Osservatorio dovrà operare in stretto contatto con il Consiglio Nazionale dello Spettacolo ed avrà un ruolo significativo sulla gestione delle emanande leggi di riforma del teatro e del Cinema.

Per il teatro, in particolare, il cui disegno di legge, approvato dal Governo, già sta iniziando il suo iter parlamentare, è previsto un collegamento con le regioni e gli Enti locali che dovranno comunicare annualmente all'Osservatorio, l'ammontare e la destinazione dei propri interventi finanziari nel campo musicale, di danza e del teatro di prosa.

Analoga previsione sarà certamente inclusa nel disegno di legge per la riforma del Cinema.



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 110 bis -

Con D.M. 4 marzo 1986 è stata istituita una commissione tecnico-scientifica con l'incarico di formulare un primo piano di informatizzazione al fine di definire quanto segue:

- il fabbisogno informativo articolato per area di interesse
- l'architettura generale del sistema informativo
- le principali caratteristiche tecnico-funzionali
- il dimensionamento iniziale del sistema
- il piano operativo per il 1987

I principi che hanno informato i lavori della commissione sono stati:

- 1) organizzare il sistema in relazione alle esigenze funzionali e non viceversa;
- 2) acquisire i dati il più possibile vicino alla fonte;
- 3) acquisire i dati già disponibili presso altri enti direttamente in linea o su supporto informatico ( a tal fine è già stata contattata la SIAE che ha dichiarato per iscritto la propria disponibilità a fornire i dati in proprio possesso );
- 4) ridurre al minimo le duplicazioni di dati al fine di ridurre i costi;
- 5) dimensionare il sistema a livello di spesa più basso compatibilmente con la complessità delle elaborazioni e con le dimensioni della base dati;
- 6) garantire una ampia flessibilità operativa alle stazioni di lavoro dislocate presso i singoli uffici;



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 110 tris -

- 7) assicurare la espandibilità del sistema, senza modificare le procedure operative ed il software applicativo realizzato.

La Commissione ha ultimato i propri lavori ed ha consegnato all'Amministrazione uno studio di fattibilità che è già stato trasmesso per i pareri di competenza al Dipartimento della Funzione Pubblica ed al Provveditorato Generale dello Stato.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 111 -

## Agevolazioni fiscali previste dal titolo III della legge n°163/85.

L'onere delle agevolazioni fiscali è presuntivamente quantificato nella cifra di L.13 miliardi l'anno che viene detratta dalla disponibilità complessiva del F.U.S.

Trattasi di un particolare moderno mezzo di intervento volto a stimolare gli autoinvestimenti nella produzione e distribuzione di film nazionali, nelle opere di rinnovazione delle sale cinematografiche e teatrali, nonché nelle attività musicali, teatrali, e dello Spettacolo circense.

L'agevolazione consiste nella detrazione dal reddito imponibile del 70% degli investimenti operati nelle direzioni suindicate, oppure (art.12 della legge n°163/85) nella detraibilità entro i limiti previsti dalla vigente legge "Scotti" del 1982, delle agevolazioni liberali a Enti e associazioni di spettacolo che non abbiano finalità di lucro.

Il primo anno di applicazione della legge, a tale fine, è stato il 1986, che ha fatto registrare le seguenti istanze di detassazione.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 112 -

## CINEMA

Settore produzione film di lungometraggio

n. 7 istanze con un volume di investimenti in 14 nuovi film per L.11.339 milioni.

Settore produzione cortometraggi

n.2 istanze con investimenti in 9 cortometraggi per L.79.410.000-

Settore distribuzione film

n.1 istanza per investimenti nella distribuzione di 4 film nazionali per L.6.700.000.000-

Settore Industrie Tecniche

n.3 istanze per investimenti in 3 stabilimenti di sviluppo e stampa per L.1.484.467.000-

Sale cinematografiche

n.97 istanze relative complessivamente a 100 sale.

Delle predette istanze n.17 sono state respinte essendo stato accertato che le sale non hanno osservato le norme sulla programmazione obbligatoria ai sensi dell'articolo 14 della legge n.163/85; n.20 istanze con investimenti per L.2.054.128.000; accolte senza riserva n.38 con investimenti per L.1.652.685.000, accolte con riserva di ulteriori accertamenti sulla osservanza delle norme per la programmazione obbligatoria. Le restanti istanze sono in corso di istruttoria

Settore Teatrale( Prosa e Musica)

Prosa

n.6 istanze da parte di imprese di produzione teatrale di prosa e 1 da parte di un esercizio teatrale. E' stata accolta solo una

./.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 113 -

Istanza di impresa di produzione il cui importo di reinvestimento non viene allo stato precisato; ovviamente la richiesta quantificata sarà poi presentata al Ministro delle Finanze.

## Musica

Sono pervenute solo due istanze non quantificate ed ancora in corso di istruttoria.

Per quanto afferisce infine le deduzioni delle erogazioni liberali dal reddito fiscale, di cui all'art. 12 della legge n. 163/8 la concessione del beneficio è limitata alle persone fisiche o giuridiche che effettuino l'atto di liberalità a favore di Enti, pubblici o privati o di associazioni senza scopo di lucro, che impieghino la donazione in struttura o attività di Spettacolo.

E' al riguardo pervenuta una sola richiesta formulata dall'Ente Autonomo lirico "Teatro Regio di Parma".

E' infine da precisare che il Ministero del Turismo è destinatario di tutte le istanze sopra richiamate ai soli fini del rilascio di una attestazione sulla sussistenza dei requisiti tecnici per la concessione del beneficio fiscale. La attestazione suddetta viene quindi presentata dall'interessato al competente ufficio distrettuale delle Imposte Dirette cui compete la verifica della dichiarazione dei redditi.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 114 -

## ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLE ATTIVITA' DELLO SPETTACOLO

Nel 1986 le attività dello Spettacolo hanno avuto un andamento complessivo che rispecchia in larga misura, sia le speranze che le preoccupazioni, attivata dall'entrata in vigore della legge n. 163/85.

Infatti, se la produzione di spettacolo ha subito una accelerazione per effetto dei maggiori interventi finanziari dello Stato, non si può con altrettanta sicurezza affermare che a tale incremento produttivo ne sia derivato un miglioramento, sia della qualità degli spettacoli che della loro diffusione nel Paese.

I dati statistici a disposizione indicano, infatti, forti contraddizioni fra maggiori investimenti finanziari e minore resa sia economica che di fruizione collettiva.

La tendenza inflattiva in termini di offerta di spettacolo da un lato e di stagnazione sotto il profilo dell'utenza dall'altro, di cui si profilavano i primi preoccupanti accenni nel 1984-85, sembra, nel 1986, continuare a confermarsi.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 115 -

C'è inoltre da rilevare la precarietà del sistema conoscitivo dell'andamento economico delle attività spettacolistiche, basato prevalentemente su rilevazioni indirette in sede di esazione dell'imposta spettacolo.

L'Entrata in funzione dell'Osservatorio dello Spettacolo potrà, in questa direzione, concludere un quadro di conoscenza ora assicurato solo dalla S.I.A.E, cui va riconosciuta una elevata competenza professionale, e da iniziative volontarie private.

L'intero settore della contribuzione pubblica degli Enti locali continua a costituire una area sconosciuta con il rischio inevitabile di duplicazioni di interventi a livello centrale e locale oppure, il che è egualmente nocivo, di assoluta carenza di entrambi.

## a) Cinema

Il numero dei film italiani la cui produzione si è conclusa nel 1986 è stato di 111 unità, dei quali 9 in coproduzione con imprese estere di paesi legati all'Italia da accordi di reciprocità. Il costo industriale dei predetti 111 film è stato di lire 192.854.911.000 (al netto delle quote di partecipazione delle imprese straniere coprodottrici che hanno contribuito con apporti di capitali per L. 42 miliardi).



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 116 -

Sotto il profilo produttivo vi è stata quindi una inversione della tendenza negativa che aveva fatto registrare nel 1984 il "minimo storico" con appena 86 film prodotti.

I dati a raffronto nell'ultimo quinquennio sono i seguenti:

	<u>FILM PRODOTTI</u>	<u>INVESTIMENTI</u>	<u>COSTO MEDIO</u>
<u>1981</u>	nazionali = 94 coproduz. = <u>24</u> Tot. 118	L. 84.104.054.000	L. 712.000.000
<u>1982</u>	nazionali = 109 coproduz. = <u>16</u> Tot. 125	L. 110.105.914.100	L. 880.000.000
<u>1983</u>	nazionali = 104 coproduz. = <u>9</u> Tot. 113	L. 126.462.297.500	L. 1.115.000.000
<u>1984</u>	nazionali = 84 coproduz. = <u>15</u> Tot. 99	L. 122.946.809.000	L. 1.232.000.000
<u>1985</u>	nazionali = 78 coproduz. = <u>7</u> Tot. 86	L. 151.474.387.000	L. 1.755.000.000
<u>1986</u>	nazionali = 99 coproduz. = <u>12</u> Tot. 111	L. 234.594.911.500	L. 2.108.000.000



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 117 -

La ripresa delle attività produttive ha tuttavia coinciso, da un lato, con un notevole aumento dei costi di produzione (lievitato nel quinquennio di oltre il 300%) e dall'altro con un andamento degli incassi sul mercato cinematografico che è migliorato nel primo semestre '86 ma sembra aver subito un peggioramento nel secondo semestre.

Per limitare l'indagine al solo ultimo quinquennio, i dati a raffronto sono:

	Incassi film italiani	incassi complessivi: film italiani e stranieri
<u>1982</u> =	L. 231.554.000.000	L. 501.697.000.000
<u>1983</u> =	" 197.225.000.000	" 504.000.000.000
<u>1984</u> =	" 146.209.000.000	" 470.634.000.000
<u>1985</u> =	" 141.342.000.000	" 500.388.000.000
<u>1986</u> = (al 30/6/86)	" 79.399.451.012 ( a fronte di li re 76.733.507. 556 nel I sem. 1985)	" 580.000.000.000 (dato approssimativo)

Il miglioramento degli incassi complessivi che alla fine del 1986 sembra attestarsi sul + 15,17% induce quindi a due notazioni: l'aumento del prezzo medio del biglietto, percentualizzato, superiore all'incremento degli incassi, e la incidenza dell'incasso dei film nazionali sull'intero mercato:



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 118 -

	prezzo medio del biglietto	Incidenza sul mercato cinematografico		
		film italiano	film U.S.A.	Altra nazionali
<u>1982</u>	L. 2.585	46,1%	32 %	21,9%
<u>1983</u>	" 3.120	39,5%	41,6%	18,9%
<u>1984</u>	" 3.580	34,2%	47,6%	18,2%
<u>1985</u>	" 4.064	31,8%	48,6%	19,6%
<u>1986</u>	" 4.635	30% (dati provvis.)	50% (dati provvis.)	20% (dati provvis.)

La immissione nel mercato di film di nuova produzione mantiene la curva ascensionale iniziata nel 1983 dopo la fase depressiva del 1981-82, ma la produzione straniera, ed in particolare quella extraeuropea appare ancora largamente in vantaggio:

## NUOVI FILM IN CIRCOLAZIONE/

	<u>Italiani</u>	<u>U.S.A.</u>	<u>ALTRI</u>	<u>TOTALE</u>
1980 =	165	152	257	574
1981 =	118	172	198	488
1982 =	125	105	135	365
1983 =	113	108	134	339
1984 =	99	143	106	348
1985 =	86	152	113	357
1986 =	111	197	104	412



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 119 -

Per quanto concerne, in particolare la presenza della produzione Europea sul mercato italiano, va registrato un miglioramento dei film francesi (46 nel 1985; 57 nel 1986) inglesi (19 nel 1985; 21 nel 1986), spagnoli (1 nel 1985; 2 nel 1986); svedesi (0 nel 1985; 4 nel 1986) ed un peggioramento dei film tedeschi (16 nel 1985; 1 nel 1986); greci (2 nel 1985; 1 nel 1986); portoghesi (1 nel 1984, 0 nel 1985 ed 86).

Va però considerato che la cinematografia europea si afferma sui mercati esteri soprattutto tramite le coproduzioni.

Nel 1985, infatti, hanno circolato nel mercato cinematografico italiano 585 film in coproduzione fra l'Italia ed altri Paesi soprattutto Europei (dei quali 279 con la Francia) con un incasso complessivo di circa 10 miliardi di lire.

Per quanto concerne l'import-export il quadro che si presenta a consuntivo 1986, a raffronto con gli anni precedenti, è il seguente:

./..

IMPORTAZIONI - ESPORTAZIONI 1986Sfruttamento cinematografico

<u>ESPORTAZIONI</u>	N. 834	£ 30.388.590.000	(nel 1985	n. 716	£ 43.647.395.000	- 30,37%)
<u>IMPORTAZIONI</u>	N. 587	£ 26.195.000.000	( " "	n. 449	£ 25.456.000.000	

Sfruttamento televisivo

<u>ESPORTAZIONI</u>	N. 1218	£ 24.036.100.000	( " "	n. 947	£ 25.539.055.000	- 5,88%)
<u>IMPORTAZIONI</u>	N. 1063 lung. 4686 cort.	£ 210.844.142.000	( " "	n. 4146	£ 286.368.000.000	

Sfruttamento Video-cassette

<u>ESPORTAZIONI</u>	N. 1840	£ 7.390.955.000	( " "	n. 1943	£ 7.794.330.000	- 5,17%)
<u>IMPORTAZIONI</u>	N. 1826 lung. 637 cort.	£ 9.268.000.000	( " "	n. 640	£ 3.790.000.000	
<u>TOTALE ESPORTAZIONI</u>	N. 3892	£ 61.815.695.000	( " "	n. 3606	£ 76.896.000.000	- 19,61%)
<u>TOTALE IMPORTAZIONI</u>	N. 3476 lung. N. 5323 cort.	£ 246.307.142.000	( " "	n. 5235	£ 315.614.000.000)	



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 121 -

Va quindi innanzitutto rilevato un contenimento del deficit valutario passato da L.238.718.000.000 del 1985 a L.185.491.447.000.

Tuttavia disaggregando i dati complessivi il contenimento del saldo valutario è da addebitarsi non al settore cinematografico quanto piuttosto al settore televisivo che ha fortemente ridotto il volume complessivo di spesa per acquisti dall'estero (L.286.368.000.000 nel 1985; L.210.844.142.000 nel 1986).

Per il resto c'è un peggioramento dell'import-export cinematografico, il cui dato non tiene fra l'altro conto delle cosiddette vendite a percentuale, per cui numerosi film stranieri, in particolare USA, comportano un esborso differito di proventi di noleggio, nonché un'espansione delle importazioni per lo sfruttamento per video cassette.

Per quanto afferisce l'esercizio cinematografico va segnalato l'arresto pressochè certo della riduzione delle frequenze di pubblico; anzi alla fine del mese di novembre 1986 si era registrato un positivo incremento nelle frequenze in rapporto all'analogo periodo del 1985. I dati ufficiosi del mese di dicembre segnalano tuttavia un peggioramento delle frequenze tali da annullare il previsto incremento ma non certo per far registrare un nuovo decremento.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 122 -

I dati a raffronto nel quinquennio sono:

	<u>n. di spettatori</u>	<u>giornate di spettacolo</u>
1980	241.891.000	1.275.589
1981	215.150.000	1.235.658
1982	195.356.000	1.154.408
1983	162.024.000	1.026.632
1984	131.600.000	909.192
1985	123.113.000	799.645
1986	123.000.000 (dato provv.)	650.000 (dato provv. 594.000 al 31 novembr



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 123 -

Le sale cinematografiche in attività al 31/12/1985 (che hanno cioè effettuato almeno una giornata di attività) sono state censite in 4.885 (7.726 nel 1981, 5.628 nel 1984) e si prevede che i dati definitivi 1986 comporteranno una ulteriore riduzione di almeno il 10%. Va tuttavia considerato che le sale cinematografiche con attività continuativa (da 240 a 365 giornate di attività annuale) rappresentano circa il 30% dell'intero esercizio (n.1643).

Per quanto concerne la ripartizione geografica dell'esercizio cinematografico, possono essere esposti i sottoindicati dati definitivi per il 1985:

	NORD	CENTRO	SUD	ISOLE
N. SALE	2.612 (3004 nel 1984)	996 (1150 nel 1984)	797 (926 nel 1984)	480 (548 nel 1984)

frequenza di pubblico ed incassi nei capoluoghi di provincia = 79.879.153 spettatori (incasso di L. 322.493.255)

frequenza di pubblico ed incassi nel resto della provincia = 51.690.127 spettatori (incasso 148.140.908).



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 124 -

Si è quindi completamente ribaltata la proporzione tra centro e periferia, per cui ormai i capoluoghi di provincia rappresentano circa i due terzi del mercato cinematografico in confronto al resto del paese.

Lo stato complessivo dell'esercizio cinematografico è certamente uno dei problemi più complessi del più generale assetto dell'industria cinematografica nazionale, come d'altronde europea.

I notevoli interventi statali, cui si aggiungono da tempo anche quelli locali, hanno sicuramente contribuito a frenare il degrado generalizzato causato dalla forte depressione del mercato, ma sicuramente non possono investire una tendenza sempre più orientata al restringimento del numero delle sale ed a una loro diversa collocazione nel contesto urbanistico.

Non poche inquietanti riflessioni si pongono al riguardo sulla scomparsa del cinema di periferia dei grandi agglomerati urbani come dei paesi di provincia, con implicazioni d'ordine socio-culturali nell'impiego del tempo libero sempre crescente a fronte di una progressiva diminuzione della socialità dello spettacolo filmico.

./.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 125 -

L'impresa-cinema, va quindi cercando uno spazio ed un ruolo diverso e più moderno, rinnovandosi tecnologicamente e ampliando il ventaglio della sua offerta di aggregazione sociale. In questo senso, si consolida la multisala e la sala polivalente con utilizzazione differenziata, dal cinema allo spettacolo teatrale, alla convegnistica, ecc.

Nel 1986 sta, quindi, ormai materializzandosi un processo che trae origine da una serie di concause per molti versi irreversibili.

Un processo che vede un aumento della produzione multimediale, indirizzata cioè sia alla sala che alla televisione che alla Video Home.

Va infatti considerato che i piani di investimenti produttivi sono in aumento sin dal 1984, quando furono progettati 182 film con investimenti per L. 220.689.000.000.

Una tale tendenza si è accentuata nel biennio 1985-86:

	PROGETTI DI FILM PRESENTATI AL MINISTERO	PREVENTIVO FINANZIARIO
1985	210	L.372.693.000.000
1986	218	L.390.616.000.000

./.

\*



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 126 -

Dei suddetti investimenti, circa 200 miliardi sono stati attivati dalle Televisioni pubbliche e private in associazione con imprese di produzione e distribuzione cinematografiche.

Le sale cinematografiche hanno proposto progetti di investimenti di riconversione tecnologica, strutturale ed anche funzionale, con moduli di supporto dai videogiochi, ai centri commerciali ecc., con investimenti di oltre 100 miliardi.

La videocassetta è ormai oggetto di una rete di commercializzazione che attiva un fatturato lordo annuo non inferiore ai duecento miliardi, circa la metà del fatturato cinematografico.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 127 -

E' uno scenario in grande evoluzione dove le tensioni involutive si intrecciano a forti spinte di modernizzazione in sintonia con l'avanzamento inarrestabile della tecnologia applicata alla trasmissione ed alla stessa produzione di immagini.

Il quadro nazionale, d'altronde trova un puntuale riferimento nella situazione generale Europea che vede una riduzione delle frequenze nelle sale cinematografiche (-10% in Spagna, -5% in Francia, -30% in Germania) dei Paesi che più avevano resistito all'andamento sfavorevole di questi ultimi anni, ed una ripresa dei Paesi dove il Cinema era stato più perdente (aumento del 30% in Inghilterra, del 10% in Germania e del 15% in Danimarca

## b) Attività teatrali di prosa

Per il teatro di prosa i dati statistici di riferimento si collegano alle stagioni teatrali che tradizionalmente iniziano in autunno per concludersi alle soglie dell'estate dell'anno successivo.

A raffronto nel triennio 83-86 il quadro è il seguente:

./.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 128 -

	<u>83-84</u>	<u>84-85</u>	<u>85-86</u>
n.di complessi in attività	263	271	341
n.di rappresentazioni	7.141	7.149	8.441
n.spettatori	8.634.000	9.032.000	9.138.795
n.di scrutturati	5.931	5.940	7.975
n.di giornate lavorative	663.000	711.000	791.154
media di spettatori a recita	264	271	242,8

Per quanto concerne gli incassi, il dato di riferimento resta ancora l'anno finanziario, tuttavia i dati noti alla fine del 1986 si riferiscono solo alla prima parte dello stesso.

Il quadro accertabile allo stato è il seguente:

	<u>Spesa del pubblico</u>	<u>Prezzo medio</u>
1984 =	L. 75.627.145.000	L. 7.130
1985 =	L. 86.699.498.000	L. 8.094
I trim.85 =	L. 32.261.994.000	L. 8.112
I trim.86 =	L. 36.412.599.000	L. 9.112

Sul piano generale va preliminarmente notato che il teatro di prosa fa registrare nel triennio una espansione sia

./.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 129 -

in termini di spettacoli (+4,7%) che di spettatori (+3,2%) che di giornate lavorative (+7%) e di scritturati (oltre il 30%), ma una tale crescita è chiaramente sottodimensionata rispetto all'aumento del contributo statale (oltre il 50%), degli incassi di botteghino (+19,1%) e del prezzo medio del biglietto (+15,4%). Fra l'altro un dato preoccupante è rappresentato dalla media di spettatore a recita, diminuito nell'ultima stagione di oltre il 10% nei confronti di quella precedente.

E' evidente che all'accresciuta produttività in termini di offerta di spettacolo non ha corrisposto, sul piano generale, un proporzionale accrescimento della adesione del pubblico.

Sul piano della distribuzione territoriale il teatro sovvenzionato dallo Stato, con esclusione degli Enti nazionali con sede a Roma (ETI, IDI, ecc.) presenta, nel 1986, il seguente assetto:

	n. iniziative	contributi (milioni)	percentuale
NORD	197	36.359	39,60%
CENTRO	317	38.259	41,67%
SUD	169	17.194	18,72%
TOTALE	683	91.812	



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 130 -

## Attività Musicali

Le attività Musicali hanno avuto un grande sviluppo nel decennio 1970-80. In particolare l'opera lirica ed il balletto, sono passati da 1.739 spettacoli con 1.678.815 spettatori nel 1970 a 3.351 spettacoli con 2.769.435 spettatori nel 1980.

Le attività concertistiche da 4.152 spettacoli con 1.689.893 spettatori nel 1970 a 12.001 spettacoli e 3.624.209 spettatori nel 1980.

Nel periodo dal 1980 al 1984 la espansione del teatro musicale si arresta e cominciano a profilarsi segnali preoccupanti di ristagno.

Le attività liriche e di balletto continuano a crescere come numero di rappresentazioni (4.049 nel 1984) ma ristagnano come numero di spettatori (n. 2.794.000 nel 1984).

Analoga tendenza si registra anche per le attività concertistiche (13.423 spettacoli e 3.690.000 spettatori nel 1984).

./.



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 131 -

Fra le molteplici cause dell'affanno delle attività dello Spettacolo, veniva evidenziata la insufficienza e precarietà degli stanziamenti statali affidati a legghine straordinarie emanate anno per anno e quindi in un quadro di assoluta irrazionalità sotto il profilo programmatico.

Nel 1985 con la emanazione della legge n.163/85 e la istituzione del Fondo Unico per lo Spettacolo la notevole mole di risorse pubbliche messe a disposizione ha indubbiamente contribuito ad un rilancio del settore ma con effetti che pongono non poche perplessità ed interrogativi.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 132 -

Per gli spettacoli lirici e di balletto, che si riferiscono in prevalenza agli Enti lirici, ad un pur significativo aumento degli spettacoli (+8,5%) e ad una lieve flessione degli spettatori (-0,4%) fanno riscontro un notevole aumento del contributo dello Stato (+37%), degli incassi (+15,4%) e del prezzo medio del biglietto (+15,9%).

Anche per le attività concertistiche, a fronte di un aumento di spettacoli (+7%) e di spettatori (+1%), si registra un incremento notevole dei contributi dello Stato (+50%), degli incassi (+21,3%) e del prezzo medio del biglietto (+20,1%).

In sostanza le nuove maggiori entrate per contributi statali ed incassi, per non parlare dell'intervento degli Enti locali sulle cui dimensioni non è stato possibile attuare una seria verifica, sono state in gran parte impiegate dagli Enti e dalle Associazioni a copertura dei costi di gestione e produzione, in misura ben superiore allo stesso tasso inflattivo reale, e non in una espansione di attività, con ciò rischiando di innescare un processo di artificiosa lievitazione delle spese di gestione a scapito della pur programmata produttività dell'intervento pubblico.

Per il 1986 non sono ancora noti i dati statistici definitivi, ma già il primo semestre dell'anno sembra essersi concluso con una sostanziale conferma dei dati del 1985.

- LIRICA E BALLETTI	1985		1986	
		(I sem.)		(I sem.)
Rappresentazioni (n.)		2.003	2.021	+ 0,9
Biglietti venduti (n.)		1.152.132	1.144.715	- 0,6
Spesa del pubblico (lire)	18.923.568.000		23.200.022.000	+22,6
Prezzo medio (lire)		16.425	20.267	+23,4



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 133 -

		1985 ( I sem.)	1986 ( I sem.)	
- <u>CONCERTI DI MUSICA CLASSICA</u>				
Manifestazioni (n.)		7.458	7.461	(.)
Biglietti venduti (n.)		2.082.597	2.070.036	- 0,6
Spesa del pubblico (lire)	12.754.535.000	15.978.536.000		+25,3
Prezzo medio (lire)	6.124	7.719		+26,0

Il consuntivo del teatro lirico e dei balletti non presenta praticamente novità per quanto concerne il numero delle rappresentazioni (2.020: +0,9%) e le presenze (circa 1,1 milioni: -0,6%). A causa del sensibile aumento dei prezzi, gli incassi sono saliti a 23,2 miliardi, con il ragguardevole incremento del 22,6% in valori monetari.

Concerti di musica classica: anche in questo settore, dopo i lievi progressi compiuti nel 1985, nel primo semestre 1986 la situazione è rimasta pressochè stazionaria: le manifestazioni risultano circa 7.500 e le presenze si aggirano intorno ai due milioni o poco più (-0,6% rispetto al primo semestre '85). La spesa del pubblico ascende però, nel contempo, a quasi 16 miliardi di lire, segnando il notevole incremento del 25%, sempre in virtù della lievitazione dei prezzi d'ingresso che - come avviene per la lirica - sono aumentati ben oltre il tasso inflazionistico.

La ripartizione geografica delle attività musicali sovvenzionate, con esclusione degli Enti lirici e delle istituzioni concertistiche orchestrali è la seguente:

	<u>NORD</u>	<u>CENTRO</u>	<u>SUD</u>	<u>SICILIA</u>	<u>SARDEGNA</u>
<u>STAGIONI LIRICHE</u>					
n. Iniziative (trad.)	12	5	3	1	1
sovvenzioni L.	11.084.050.000	3.878.750.000	3.545.000.000	2.405.000.000	780.000.000
n. iniziative (ord.)	21	36	21	6	
sovvenzioni L.	2.839.500.000	2.515.250.000	2.034.300.000	881.100.000	
<u>DANZA</u>					
N; iniziative	24	94	10	1	1
sovvenzioni L.	1.935.000.000	3.553.000.000	675.000.000	25.000.000	80.000.000
<u>CONCERTISTICA</u>					
n. iniziative		216		118	
sovvenzioni L.		9.418.500.000		5.837.100.000	
<u>FESTIVAL</u>					
n. iniziative		114		48	
sovvenzioni L.		8.562.500.000		2.453.000.000	
<u>CORSI E CONCORSI</u>					
n; iniziative	39	45	24	1	3
sovvenzioni L.	1.401.500.000	1.917.000.000	368.000.000	5.000.000	42.000.000
<u>BANDE MUSICALI</u>					
n. iniziative	660	269	62	12	13
sovvenzioni L.	1.183.550.000	478.400.000	104.000.000	22.900.000	23.000.000



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 134 bis -

Lo spinoso problema dell'utilizzo di artisti stranieri extracomunitari in stagioni liriche, realizzate da Enti lirici o da teatri di tradizione, è stato con determinazione affrontato dall'Amministrazione, pur nei limiti di quanto al riguardo disposto dalla legge n.800/67.

L'art. 18 della legge consente agli Enti lirici lo impiego di artisti stranieri nei ruoli primari in una aliquota non superiore ad un terzo dell'intero organico delle compagnie di canto. Ciò significa che gli Enti possono liberamente scritturare artisti stranieri non comunitari, né residenti in Italia per più di cinque anni, senza dover motivare le proprie scelte, purchè nell'ambito della quota predetta.

Per i teatri di tradizione, invece, l'impiego di artisti stranieri, nel limite di un quarto dell'intera compagnia, è condizionato ad una apposita autorizzazione ministeriale che ne deve riconoscere fondata la motivazione di "comprovate esigenze artistiche".

La polemica che si accende fra Amministrazione e direzioni artistiche, fortemente sostenuta dai rappresentanti degli Enti in Commissione Centrale musica, è sovente accesa, ma va sottolineato che, grazie soprattutto all'art. 6 della Circolare 4 marzo 1986 sulle attività musicali, che ha



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 134 ter -

conferito maggiore autonomia decisionale ai competenti uffici del Ministero, a numerose stagioni liriche con un impiego esorbitante o immotivato di artisti lirici stranieri, sono state o revocate o sospese le sovvenzioni statali.

In totale, sono già state revocate sei sovvenzioni statali per complessive lire 260.640.000 (delle quali tre relative ad altrettanti teatri di tradizione, e quattro a stagioni liriche ordinarie) e numero 12 sovvenzioni, per un totale di lire 606.600.000, sono state sospese.

La materia reclama una nuova regolamentazione legislativa che da un lato tuteli maggiormente gli artisti lirici italiani anche nei ruoli primari, e dall'altro consenta un confronto costante fra i cantanti Italiani e stranieri in un rapporto equilibrato e, ove possibile, con i caratteri della reciprocità in campo internazionale.



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 135 -

## d) Circhi equestri e spettacolo viaggiante

Anche per questo settore di attività i dati statistici disponibili si riferiscono al 1985, poichè la complessità delle procedure di rilevazione ed elaborazione si compiono, in media, un anno dopo quello di riferimento.

Nel 1985, comunque, si può registrare un notevole favorevole andamento del settore dello spettacolo viaggiante (attrazioni, luna-park, ecc.) che ha conseguito un incasso complessivo di L.60.013 milioni (dei quali 38.055 milioni in provincia e 21.957 milioni nelle città capoluogo) a fronte di L.48.306 milioni nel 1984 (+6,4%; dei quali 38.659 milioni in provincia e L.17.646 milioni nelle città capoluogo). Anche le attività circensi hanno migliorato le posizioni del 1983 (L.13.223) e del 1984 (L.13.745 milioni) facendo registrare un incasso complessivo di L.16.497.509.000 (+1,8%) e invertendo quindi decisamente la contrazione degli incassi di oltre il 13% registrata nel 1983 (lire 14.200 milioni nel 1982).

In particolare è da osservare un andamento diversificato fra i Paesi non capoluogo di provincia (L.5.009 milioni nel 1983, L.5.033 milioni nel 1984, L.6.696 milioni) a fronte delle città capoluogo (L.8.214 milioni nel 1983; L.8.712 milioni nel 1984; L.9.801 milioni nel 1985).



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 136 -

Per il 1986 le stime tendenziali indicano una conferma dell'andamento favorevole anche se aumentano complessivamente le difficoltà logistiche per l'ottenimento delle aree dove installare le attrezzature.

## e) Attività promozionali dello spettacolo italiano all'estero

Per le attività all'estero il 1986 si è caratterizzato per l'avvio di una programmazione coordinata fra i vari settori dello spettacolo.

Il primo esempio di progettualità composita che ha offerto l'opportunità, non solo per la presentazione di spettacoli, sempre di altissimo livello, ma anche di qualificate mostre d'arte, è rappresentato da "Italiana '86", manifestazione realizzata, d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri, in Argentina. Il progetto prevedeva l'opera il "Giustino" di Vivaldi, un recital di Katia Ricciarelli e concerti sulla scuola Violinistica Piemontese e la Musica Italiana Contemporanea, l'A.T.E.R.-Balletto, 5 Compagnie di prosa e una rassegna del Nuovo Cinema Italiano.

Al di là, comunque, dell'azione promotrice dell'Amministrazione, occorre sottolineare che è stata accertata la tendenza di Enti, Istituzioni, Associazioni, Complessi e Compagnie, ad assicurare la propria presenza nelle più importanti occasioni internazionali o in sedi di particolare notorietà.



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 137 -

Tale possibilità di approfondimento e di migliore conoscenza della cultura italiana contemporanea ha stimolato alcuni Paesi a dedicare in via esclusiva al nostro Paese alcune Rassegne.

Si ricordano la "Mostra del Nuovo Teatro Italiano" in Spagna, "L'Avanguardia Italiana" in Belgio e, per il 1987, il Festival di Automne" di Parigi.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 138 -

In particolare, si citano, per i Complessi Musicali di maggior prestigio, "I Musicisti", "I Solisti Aquilani", "I Solisti Italiani", "Il Collegium Musicum Italicum", "La Scuola di Musica di Fiesole", le Orchestre da Camera di Santa Cecilia e di Padova, le Orchestre Sinfoniche di San Remo, dell'Emilia Romagna e della RAI di Torino, per il Balletto, la Compagnia Italiana di Danza Contemporanea e l'A.T.E.R., per la Prosa, le tournées del "Piccolo Teatro di Milano", in Francia, con il "Trionfo dell'Amore" di Marivaux, il "Teatro Stabile" di Catania, in Francia e Germania Ovest, con il "Berretto a Sonagli" di Pirandello, il "Teatro Stabile di Genova", in Svizzera, con "Susanna Andler", di Durras, la "Compagnia del Collettivo di Parma", in Finlandia, Francia e Danimarca, con opere di Shakespeare e la Cooperativa Teatrale "La Comune" di Milano, in U.S.A., con due lavori di Dario Fò, per il Cinema, oltre la partecipazione ai maggiori Festivals internazionali, le Settimane del Cinema Italiano a Madrid, Tokio, Città del Messico e Vancouver, quest'ultima nell'ambito dell'Expo '86.

Si riporta qui di seguito il quadro geografico e il numero delle iniziative sovvenzionate sottolineando che le richieste accolte per il settore della Musica sono state per il 1986 inferiori al 1985, nonostante il consistente aumento dei fondi, in quanto si è preferito privilegiare la qualità piuttosto che la quantità.

./.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 139 -

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	MUSICA	PROSA	CINEMA	ATTIV. CIRCENSE
EUROPA	n. 123	n. 54	n. 11	n. 3
AMERICA DEL NORD	n. 34	n. 14	n. 5	=
AMERICA LATINA	n. 21	n. 9	n. 2	=
ALTRE AREE GEOGRAFICHE	n. 52	n. 7	n. 1	n. 2



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 140 -

Per quanto riguarda in particolare gli Enti lirici, gli interventi finanziari per la loro attività all'estero sono stati i seguenti:

## E.A. "ARENA DI VERONA"

- per n.4 rappresentazioni di  
"Giulietta e Romeo" di R.Zandonai  
e di "Orfeo ed Euridice" di C.W.  
Gluck in Germania Ovest L. 133.000.000

- per n.6 recite "dell'Aida"  
di G.Verdi a Vienna L. 140.000.000

## E.A. "TEATRO ALLA SCALA"

- per n.5 rappresentazioni de  
" I Lombardi alla prima Crociata"  
di G.Verdi e per n.2 esecuzioni  
della "Messa da Requiem" del me-  
desimo in Canada L. 268.000.000

- per n.25 spettacoli di balletto  
in U.S.A. e Canada L. 190.000.000

## E.A. "TEATRO COMUNALE DELL'OPERA DI GENOVA"

- per n.7 rappresentazioni de "La Bohème"  
di G.Puccini e di n.2 concerti nella  
Repubblica Popolare Cinese L. 713.000.000

## E.A. "TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA"

- per n.6 concerti in Jugoslavia L. 30.000.000

E.A. "TEATRO COMUNALE MAGGIO  
MUSICALE FIORENTINO"

- per n.7 concerti sinfonici e corali  
in Spagna e Portogallo L. 328.000.000



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 141 -

E.A. "TEATRO LA FENICE"

- per n.5 rappresentazioni di "Otello"  
di G.Rossini e di "Crispino e la Comare"  
dei F.lli Ricci e per n.3 concerti in  
Francia.

L. 357.000.000

E.A. "TEATRO S. CARLO"

- per n.1 recita de "La Serva Padrona"  
di G. Pergolesi in Germania Ovest.

L. 38.000.000

ACCADEMIA NAZIONALE DI S. CECILIA

- per n.5 concerti in Germania Ovest

L. 250.000.000

Totale:

L. 2.447.000.000  
.....  
.....



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 142 -

## CONCLUSIONI E LINEE DI RIFORMA LEGISLATIVA

La legge n.163/85 ha rappresentato, nel momento in cui il Parlamento la ha approvata, una svolta moderna e razionale in confronto ad un passato nel quale si sono andate sedimentando leggi e leggine a carattere straordinario, motivate essenzialmente dall'emergenza. In sostanza, dopo le grandi riforme degli anni 70, dalla n.1213/65 sul Cinema, alla n.800/67 sulla musica, alla n.337/68 sulle attività circensi e spettacolo viaggiante, il legislatore aveva inseguito, quasi sempre in ritardo, le esigenze mergenti nel settore dello spettacolo. Per il solo settore degli enti lirici, dal 1968, dopo la legge Corona, sono state emanate ben 14 leggi, in pratica una l'anno, prima di arrivare alla legge n.163/85.

Analogo fenomeno si è verificato nel cinema e ancor più nel teatro di prosa dove non è stata mai emanata una legge organica, ma solo leggi finanziarie che si collegano alla normativa degli anni 40.

La legge n.163/85 spettacolo ha posto fine ad un quadro così confuso e pericoloso riconducendo fra l'altro ad unità l'intervento finanziario ed amministrativo, a sostegno dei vari settori dello Spettacolo ed istituendo a tal fine tre momenti di coordinamento essenziali:

./.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 143 -

Il Fondo Unico dello Spettacolo, da cui si diramano gli interventi verso le diverse attività e che deve anche dare copertura di spesa alle leggi di riforma.

L'Osservatorio dello Spettacolo, con compiti di raccolta ed analisi dei fenomeni di offerta e richiesta di cultura - spettacolo nel nostro Paese.

Il Consiglio Nazionale dello Spettacolo con funzioni di indirizzo e di programmazione in un quadro coordinato e di compatibilità fra i diversi settori.

La legge n.163/85 è stata ideata, discussa in Parlamento, ed emanata nel presupposto essenziale che ad essa facessero seguito rapidamente le leggi di riforma, prematuramente battezzate "Leggi figlie", ma che non hanno ancora visto la luce.

Analogamente, non sono ancora in piena funzione, nè il Consiglio Nazionale, che ha tenuto la sola riunione d'insediamento, ma si è già fermato, avendo la Corte dei Conti rifiutato la registrazione del Decreto di nomina per carenza di designazione dei rappresentanti delle regioni, e l'Osservatorio dello Spettacolo, in fase di necessaria maturazione.

L'unico concreto effetto della legge madre è stato quindi quello dell'aumento degli stanziamenti di bilancio, che si sono più che raddoppiati fra il 1984 ed il 1986. Un raddoppio giusto e necessario ma che l'Amministrazione ha dovuto gestire

./.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 144 -

con i mezzi inadeguati e superati delle leggi preesistenti per ogni singolo settore di attività dello spettacolo.

In sostanza il F.U.S., nato per promuovere investimenti culturali, ha finito per assolvere in gran parte a funzioni di mera copertura di una spesa pubblica che lievita progressivamente in proporzione all'aumento dei costi di gestione, non sempre a loro volta proporzionati all'effettiva crescita del tasso inflattivo nazionale. Ciò comporta il rischio di un processo spesso artificioso di lievitazione della spesa a scapito della produttività in termini non solo quantitativi, poichè non era questo l'obiettivo primario della legge madre, ma qualitativi e di riorganizzazione strutturale della industria-spettacolo.

D'altronde il raddoppio degli stanziamenti disposto dalla legge n.163/85 era motivato soprattutto dalla esigenza di costituire le risorse finanziarie necessarie per impostare un progetto di riforma legislativa di ampio respiro.

Appare infatti sempre più evidente che le attività dello spettacolo richiedano in particolare interventi normativi in grado di incidere in profondità sull'assetto organizzativo della produzione ed offerta di spettacolo e di razionalizzare ed incanalare nelle direzioni più socialmente e culturalmente redditizie le spinte corporative che si affacciano sempre più pressanti ed



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 145 -

insistenti nel sistema della pubblica contribuzione, con riflessi onerosi per le lievitazioni dei costi soprattutto a carico degli Enti pubblici.

La mancata approvazione di una legge di riforma sta dando luogo a gravi conseguenze in particolare per quanto concerne gli Enti lirici e le istituzioni concertistiche assimilate. Infatti la legge 163/85 ha sancito che, in attesa delle riforme legislative continui ad applicarsi la legge n.800 del 67, legge nata in un contesto storico ed economico completamente diverso dall'attuale e non a caso poi derogata o disattesa dalle legislazioni via via succedutesi nel settore anteriormente alla legge n. 163/85.

L'assenza di precise regole procedurali e la indeterminatezza dei riferimenti finanziari assumibili a base della programmazione degli Enti ha contribuito a creare una situazione che può definirsi esplosiva e che minaccia, in prospettiva, la stessa sopravvivenza di organismi il cui peso trainante per la cultura italiana, e non solo per quella, non richiede ulteriori illustrazioni.

./.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

- 146 -

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Per il 1986, a fronte di una quota disponibile del F.U.S. pari a poco meno di 337 miliardi, le richieste di contributi da parte degli Enti si sono globalmente avvicinate ai 360 miliardi. Gli stessi hanno attuato un ridimensionamento di tali richieste, a fronte delle quali la quota del fondo integrativo destinato alle particolari esigenze del settore è stata anche quest'anno commisurata in 17,5 miliardi.

Resta da vedere, sulla base dei consuntivi, se il ridimensionamento delle richieste troverà o meno conferma nei dati gestionali. E' tuttavia significativo che il fabbisogno originariamente denunciato per il 1986 in L.360 miliardi è già di per sé superiore alla quota del FUS 87 destinata agli Enti lirici (lire 358.598.131.000). La prossima attivazione dell'Osservatorio dello Spettacolo renderà d'altronde impossibile, forse sin dall'esercizio prossimo, il prelievo di maggiori disponibilità del fondo integrativo a favore degli Enti.

Per taluni di questi Enti, inoltre, situazioni particolari di "disagio economico" si connettono tra l'altro ad incompletezze degli interventi di consolidamento debitorio avviati con leggi precedenti; incompletezze che sembrano ovviabili solo in via legislativa.

Altro motivo di grave destabilizzazione del settore è rappresentato dalla controversa applicabilità ai dipendenti degli enti dei contratti integrativi aziendali, pur previsti nel contratto collettivo nazionale. L'applicabilità di tale clausola è stata a suo tempo contestata da una direttiva ministeriale, conseguenziale ad un orientamento interpretativo del Dipartimento della Funzione Pubblica.

./.



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 147 -

(ed ha trovato realizzazione all'inizio del 1961)

In questo quadro è emersa la necessità di un intervento legislativo, che ridetermini transitoriamente, nelle more della approvazione della legge di riforma, le regole base dei rapporti tra Stato ed Enti lirici, e fra questi ultimi ed il personale dipendente, fissando anche criteri di ripartizione dei contributi con meccanismi automatici che mettano quanto meno in grado ciascuno ente di conoscere con sufficiente esattezza e tempestività l'entità degli apporti statali, sulla cui base orientare la propria programmazione pluriennale.

E', questo un obiettivo solo apparentemente minimale e i cui riflessi si estendono ben al di là dell'aspetto finanziario, dal momento che i criteri oggi applicati nel riparto dei contributi rischiano paradossalmente di premiare chi più spende e peggio spende incentivando in parte la moltiplicazione di spettacoli non qualitativamente soddisfacente. Un effettivo interesse degli Enti a perseguire validi obiettivi artistici presuppone pertanto una più piena autonomia di programmazione entro i limiti di un quadro finanziario stabile e predeterminato.



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 147 bis -

In tal senso, nel mese di gennaio 1987, il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministro del Turismo e dello Spettacolo, un disegno di legge volto ad introdurre una normativa transitoria che consenta di predeterminare le risorse pubbliche a disposizione di ciascun Ente lirico con ciò riaffermando il principio dell'attività programmata su basi finanziarie certe. Altro spunto importante del disegno di legge è la assimilazione dei dipendenti degli Enti, incluso il sovrintendente, ai dipendenti degli Enti pubblici economici, consentendo da un lato la libera contrattazione economica e normativa, ma dall'altro una assoluta responsabilizzazione nel verificare e rendere compatibile la produttività con la disponibilità di bilancio.

Con riferimento alle leggi di riforma generale il Governo ha approvato, entro pochi mesi dalla legge madre, il disegno di legge sulle attività teatrali, musicali e di danza e lo ha trasmesso al Parlamento il 4 gennaio del 1986.



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 147 -

In questo quadro emerge la necessità di un intervento legislativo, che ridetermini transitoriamente, nelle more della approvazione della legge di riforma, le regole base dei rapporti tra Stato ed Enti lirici, e fra questi ultimi ed il personale dipendente, fissando anche criteri di ripartizione dei contributi con meccanismi automatici che mettano quanto meno in grado ciascuno di conoscere con sufficiente esattezza e tempestività l'entità degli apporti statali, sulla cui base orientare la propria programmazione pluriennale.

E', questo un obiettivo solo apparentemente minimale e i cui riflessi si estendono ben al di là dell'aspetto finanziario, dal momento che i criteri oggi applicati nel riparto dei contributi rischiano paradossalmente di premiare chi più spende e peggio spende incentivando in parte la moltiplicazione di spettacoli non qualitativamente soddisfacente. Un effettivo interesse degli Enti a perseguire validi obiettivi artistici presuppone pertanto una più piena autonomia di programmazione entro i limiti di un quadro finanziario stabile e predeterminato.

Con riferimento alle leggi di riforma generale il Governo ha approvato, entro pochi mesi dalla legge madre, il disegno di legge sulle attività teatrali, musicali e di danza e lo ha trasmesso al Parlamento il 4 gennaio del 1986.



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 148 -

Per il Cinema, sempre entro il 1985, il Ministro pro-tempore formulò una proposta di massima, resa pubblica negli ambienti interessati a livello istituzionale e di categoria.

Il disegno di legge sulla prosa, musica e danza è all'esame della competente Commissione del Senato che sta procedendo con ampie consultazioni, anche perchè altri disegni di legge ad iniziativa parlamentare sono stati frattempo presentati.

Per il Cinema non si è ancora potuto formulare una vera e propria proposta di disegno di legge, in quanto la materia è assai complessa, trattando fra l'altro l'intero panorama del cinema e televisione e il dibattito che si sta sviluppando nel settore è acceso, e non sempre decifrabile con chiarezza.

Volendo sintetizzare, comunque, la filosofia di base delle due proposte di riforma, l'una già formalizzata, l'altra ancora a livello di intenzione, si può dire che l'obiettivo comune è quello di costruire un modello nuovo di intervento statale, sia finanziario che normativo, privilegiando al massimo la libertà creativa e le autonomie gestionali e connesse responsabilità a livello imprenditoriale e manageriale.



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- 149 -

Per quanto riguarda in particolare il settore teatrale, il disegno di legge vuole sciogliere il nodo storico della natura degli enti lirici, il rapporto fra Stato, Regioni ed enti locali, il rapporto intersettoriale con il mondo dei mass-media, la selettiva qualificazione dell'intervento pubblico, la mobilitazione degli investimenti privati, la diffusione equilibrata dell'offerta teatrale nel territorio, ed infine la qualità dell'impresa spettacolo, sia essa un Ente pubblico o privato, e abbia carattere associativo o commerciale.

La musica e la danza da un lato, la prosa dall'altro, hanno molti nodi in comune da sciogliere ma anche non poche specificità da individuare con chiarezza e con altrettanta chiarezza da disciplinare anche separatamente.

Alla base del disegno di legge c'è comunque una filosofia che premia la progettualità e la continuità dell'offerta di spettacolo e ne vuole promuovere la qualità e la professionalità.

Sul cinema la relazione a carattere "programmatico" ha suscitato un vasto eco, anche critico, negli ambienti culturali, professionali, sindacali e politici, ma ha fatto registrare le difficoltà di una sintesi soddisfacente delle ipotesi, proposte e suggerimenti che sono pervenute al Ministero.